



Il 23 maggio la donna è stata colpita da un proiettile mentre era in auto, ma non era il reale bersaglio
Omicidio di Caterina Ciurleo, la polizia arresta un 28enne
Avrebbe ordinato l'agguato



La Squadra Mobile della Questura di Roma, coordinata dalla locale Direzione Distrettuale Antimafia, nel pomeriggio odierno ha eseguito l'Ordinanza di applicazione della custodia cautelare in carcere emessa nei confronti di un ventottenne italiano, gravemente indiziato di aver ordinato l'agguato dal quale è scaturito l'omicidio di Caterina Ciurleo, avvenuto lo scorso 23 maggio in via Don Primo Mazzolari, zona Ponte di Nona a Roma. La Ciurleo nel pomeriggio di quel giorno, mentre era all'interno di un'automobile di una sua amica, era stata colpita da un proiettile calibro 9 esploso dagli occupanti di una Fiat 500 rossa che si era affiancata, percorrendo un tratto della carreggiata contromano, alla macchina sulla quale viaggiava la vittima. A causa delle ferite riportate la donna era deceduta al Policlinico Tor Vergata la mattina successiva. L'attività investigativa condotta dalla Squadra Mobile aveva da subito fatto emergere che la vittima non fosse il reale bersaglio dell'agguato in quanto i colpi, almeno 5 calibro 9, erano stati esplosi in direzione di un'altra vettura che si trovava sulla medesima carreggiata percorsa dalla deceduta. Nell'ambito della stessa indagine, come noto, già lo scorso mese di luglio la Squadra Mobile aveva eseguito un'Ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un ventiquattrenne di origini rumene e di un ventitreenne di origini peruviane, individuati come gli occupanti della Fiat 500 rossa dalla quale erano stati esplosi i proiettili fatali alla signora Ciurleo, e quindi come autori materiali in concorso del delitto. Ricostruita compiutamente la genesi dell'evento, è stato possibile raccogliere gravi indizi in merito al concorso morale del ventottenne italiano nella commissione dell'omicidio

Allarme anche per il rischio infiltrati alla manifestazione di Porta San Paolo

Oggi corteo (vietato) pro Palestina

Massima allerta sicurezza a Roma

Annunciato dal neo questore Massucci un piano sicurezza nonostante il diniego

Allerta massima nella Capitale in previsione del corteo pro Palestina previsto per oggi. In base alla diffusione è previsto un importante afflusso di partecipanti al corteo (vietato dalla Questura con la conferma del Tar) pro Palestina in relazione al quale, come annunciato già del neo questore di Roma Roberto Massucci, è stato predisposto un piano sicurezza nonostante il diniego alla manifestazione in programma all'Ostiense. Chiare al tal proposito le parole del questore alla stampa lo scorso martedì: "Esiste un divieto e va fatto rispettare", sottolineando come fosse già in corso "un'interlocuzione" e un "dialogo" con i promotori per vedere di "trovare tempi diversi e una cornice di legalità alla manifestazione", poi decisa alla data del 12 di ottobre. Quanto alla sicurezza per oggi, ha aggiunto che ci saranno "servizi a cerchi concentrici attorno a piazzale Ostiense fin dai caselli autostradali e lungo le direttrici che portano al centro di Roma e diventeranno sempre più stringenti". Ma se è vero che alcune associazioni (Comunità Palestinesi, Associazione Palestinesi in Italia, Movimento Studenti Palestinesi) hanno rilanciato la data del 12 ottobre come giornata di mobilitazione nazionale contro il genocidio del popolo palestinese con manifesta-



zioni in tutte le città, saranno migliaia gli attivisti che si sono dati appuntamenti ugualmente

alla Piramide per oggi sabato 5 ottobre. Fra questi il Forum Palestina che ha comunicato

quanto "contro il divieto della manifestazione. Cresce la spinta ad essere in piazza".

Carabinieri aggrediti

Militare in ospedale, è stato morso alla gamba da un 34enne ubriaco

Ieri mattina alla stazione ferroviaria di Morlupo, i Carabinieri della Stazione di Castelnuovo di Porto nel corso di un normale controllo sono stati aggrediti da un uomo che ha anche morso alla gamba un militare. 34 anni, con precedenti, visibilmente ubriaco, alla richiesta dei documenti ha prima colpito l'autovettura di servizio e quando un Carabiniere ha cercato di fermarlo lo ha morso a una gamba. I Carabinieri sono riusciti comunque a fermarlo e arrestarlo per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Il Carabiniere che ha subi-

to il morso è stato medicato presso il pronto soccorso dell'Ospedale di Monterotondo. Episodio simile, giovedì sera, in piazza della Stazione del Lido, a Ostia, dove i Carabinieri di Acilia, visto un uomo che giaceva a terra davanti la fermata della metro Lido Centro, si sono avvicinati per appurare le sue condizioni di salute ma questi per tutta risposta si è avventato su di loro con minacce e opponendo resistenza alla richiesta dei documenti. Il polacco di 44 anni, con gravi precedenti alle spalle, è stato arrestato.



Due persone arrestate dai Carabinieri
Contrasto al traffico di droghe sintetiche

a pagina 5



Arrestato un 31enne del Gambia senza dimora
Si intrufola in un appartamento e violenta una donna disabile

a pagina 5



Visite per sabato 12 e domenica 13 ottobre
Tornano le Giornate FAI d'Autunno
Il programma

a pagina 8



Parla il Presidente del CdZ della frazione "Cerenova, la nuova ciclabile è un caos ed è pericolosa"

a pagina 12



A Villa Pamphili Candela, Perrotta, Fiore e Di Canio
Sport - Padel, domenica derby tra grandi ex di Roma e Lazio

a pagina 17



Porta sul palco Neruda ancora oggi e domani
Sebastiano Somma, cantore di amore e denuncia politica al Teatro Vittoria

a pagina 22

Italia, Francia e Polonia a favore dei dazi di compensazione contro la Cina Germania contraria ai dazi Ue sulle automobili elettriche cinesi

Da Bruxelles spiegano che lo scopo dei dazi ai veicoli elettrici assemblati in Cina "è quello di ristabilire, obiettivi possano essere raggiunti in modo equo"

Il Comitato di difesa commerciale della commissione europea ha votato ieri sulla proposta di aumentare i dazi anti-sussidio sui veicoli elettrici a batteria cinesi. La proposta è passata nonostante 12 Paesi si siano astenuti e 5 siano espressi contrariamente. Tra i dieci Paesi a favore dei dazi ci sono l'Italia, la Francia, e la Polonia, Tra gli astenuti che rappresentano il 31,36% della popolazione c'è la Spagna, mentre contraria uno dei Paesi con i maggiori costruttori europei di auto, la Germania. Da Bruxelles il portavoce Capo della Commissione europea, Eric Mamer Olof Gill, nel briefing quotidiano con la stampa ha parlato dello scopo dei dazi ai veicoli elettrici assemblati in Cina, spiegando che l'intento "è stato quello di stabilire, o meglio ristabilire, un campo di gioco equo in modo che gli obiettivi relativi ai veicoli elettrici e in generale gli obiettivi verdi dell'Ue, possano essere raggiunti in modo equo.

Non vogliamo e non abbiamo mai voluto imporre tariffe per il gusto di imporre tariffe". "Ciò che vogliamo - ha proseguito Mamer - è rimuovere l'effetto delle sovvenzioni dannose con l'indagine approfondita al Wto. Continuiamo a negoziare in buona fede e in modo significativo e costruttivo con le nostre controparti cinesi proprio perché vogliamo trovare una soluzione". "Per quanto riguarda le ritorsioni, - ha poi precisato il portavoce - in passato siamo stati molto chiari nel dire che le nostre misure, le nostre indagini e i dazi compensativi che abbiamo proposto sono pienamente in linea con il Wto, con i



nostri obblighi ai sensi del Wto e pertanto ci aspettiamo che i nostri partner commerciali seguano le stesse regole e le stesse procedure e, pertanto, no, non esiste alcuna ritorsione giustificata per qualcosa che è perfettamente in linea con i nostri obblighi nel Wto".

Non l'hanno presa bene a Pechino. La Camera di commercio cinese presso l'Ue ha, com'era prevedibile, espresso profonda delusione per l'esito della votazione ed è fortemente insoddisfatta dell'adozione di misure commerciali protezionistiche da parte dell'Ue. In un comunicato, inviato al Global Times, la Camera "incoraggia fortemente l'Ue ad affrontare le misure finali con cautela, a ritardare l'attuazione di queste tariffe e a dare priorità alla risoluzione delle controversie e delle tensioni commerciali attraverso consultazioni e dialogo".

Duro il messaggio rivolto dal ministro delle Finanze tedesco, Christian Lindner, a Ursula von der Leyen: "La Commissione europea di Ursula von der Leyen non dovrebbe scatenare una guerra commerciale nonostante il voto a favore di possibili tariffe punitive contro la Cina". "Abbiamo bisogno di una soluzione negoziata. Conto anche sul leader della Cdu, Friedrich Merz, per spiegare alla sua collega di partito (von der Leyen ndr) qual è la posta in gioco", ha scritto ancora Lindner.

Anche il più grande produttore di auto tedesco non vede nell'imposizione di dazi alle auto made in China una vera e propria soluzione. Per Volkswagen la via da percorrere è quella della soluzione negoziata. Quello dei dazi hanno dichiarato dai vertici di Volkswagen è "un approccio sbagliato. Facciamo appello alla

Commissione Europea e al governo cinese affinché continuino in modo costruttivo i negoziati in corso per una soluzione politica". I vertici dell'azienda hanno quindi posto l'attenzione sull'obiettivo comune di evitare un conflitto commerciale. C'è tempo fino alla fine di ottobre per cercare un accordo tra Cina e Unione europea attraverso una soluzione negoziata.

Da Stellantis, invece, sostengono la concorrenza libera e leale. "Il nostro settore è sotto la pressione di ambiziosi piani di riduzione delle emissioni di CO2 e dell'offensiva commerciale globale cinese. Tuttavia, l'impegno etico di Stellantis nei confronti della mobilità elettrica è incrollabile e, poiché la nostra missione è quella di fornire ai nostri clienti auto sicure, pulite e a prezzi accessibili, siamo profondamente concentrati nel colmare rapidamente il divario di competitività. In questo momento di transizione, le politiche che sostengono la domanda e garantiscono la stabilità delle regole sono più importanti che mai".

Dalla Transport & Environment (T&E), principale organizzazione europea per la decarbonizzazione dei trasporti, invece, emerge l'esigenza di coniugare due politiche. "I soli dazi sull'import di auto elettriche (Bev) dalla Cina non basteranno. Per far sì che le case automobilistiche europee riconquistino la quota del mercato domestico di full electric, persa a favore della produzione di cinese, è necessario mantenere gli obiettivi Ue sulla riduzione delle emissioni di CO2".

M.O.: 178
italiani
rientrati
dal Libano,
"Stanchi
ma sollevati"



Sono atterrati all'aeroporto di Fiumicino i 178 cittadini italiani che col volo charter organizzato con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri hanno potuto lasciare Beirut, sotto le bombe. Al loro arrivo a Roma, le prime parole degli italiani evacuati - tra cui cinque bambini - oltre a 4 cittadini finlandesi, sono state "paura", "stanchezza", "grande tensione", "tristezza", ma anche "solievo" e "felicità" per essersi lasciati alle spalle una "guerra imprevedibile". Tuttavia, per molti di loro, che hanno il doppio passaporto italiano e libanese, c'è anche molta tristezza e preoccupazione per la sorte del Libano e della sua gente. L'auspicio, espresso da diversi italiani rimpatriati è quello di una "decisione politica" per trovare una soluzione al conflitto, quanto prima. "La cosa più triste è soprattutto stata quella di lasciare indietro, in Libano, chi non è fortunato come noi, colleghi, amici libanesi, e salire su questo volo. Abbiamo lasciato dietro molta tristezza per un Paese al collasso, sotto le bombe. Non sappiamo ora quando potremmo tornare a casa in Libano: è tutto molto triste, si sappia che il Paese sta vivendo giornate difficili, terribili", ha detto un cittadino italiano al suo arrivo a Fiumicino. Gli italiani e le italiane evacuati hanno espresso gratitudine per "il buon lavoro del governo italiano", riferendo che l'Ambasciata italiana a Beirut "è stata subito attiva, disponibile, ci ha contattato, tutto è stato veloce e in 24 ore ha organizzato questo viaggio".

Intelligenza Artificiale, al G7 Concorrenza impegno di Autorità e Antitrust contro i rischi

Si è concluso ieri mattina a Roma il G7 Concorrenza che si è tenuto nella sede dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, presieduta da Roberto Rustichelli. Ai lavori, che si sono svolti a porte chiuse il pomeriggio del 3 ottobre e la mattina del 4 ottobre, hanno partecipato le delegazioni antitrust e governative dei sette Paesi membri del gruppo (Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito, Stati Uniti) più quella della Commissione europea, per un totale di 35 delegati. Tema centrale della due giorni è stata l'intelligenza artificiale con i problemi di concorrenza ad essa legati. La decisione di concentrarsi su questo argomento "riflette un approccio lungimirante", ha dichiarato il Presidente Rustichelli, "poiché riconosce l'impatto trasformativo dell'IA sulle nostre economie e sulla nostra società". L'AGCM ha costituito un gruppo di lavoro sull'intelligenza artificiale e ha portato al summit un documento tecnico, che è stato alla base della discussione del primo giorno, focalizzata sulle attività di monitoraggio ed enforcement antitrust attuali e future. Il secondo giorno, invece, i lavori si sono incentrati su questioni di policy e normative. La discussione ha preso il via da un documento elaborato dall'Ocse, che esamina le interazioni tra le azioni di regolamentazione e di enforcement adottate nelle diverse giurisdizioni per

arginare il potere di mercato delle grandi piattaforme.

Il vertice si è chiuso con una dichiarazione congiunta (Communiqué) sulla concorrenza digitale che prende le mosse dai rischi per la società derivati dall'avvento dell'IA, pure in grado di offrire grandi prospettive per l'innovazione e per la crescita economica. In particolare, le Autorità di Concorrenza e i rappresentanti governativi evidenziano le proprie preoccupazioni per innovazione umana e copyright, protezione dei consumatori, privacy e protezione dei dati. Nel complesso questi rischi - si legge nella dichiarazione - "possono influenzare significativamente la diversità delle opinioni, la gamma e la qualità delle scelte a disposizione di consumatori e imprese, nonché la qualità e l'affidabilità delle informazioni disponibili al pubblico". Per questo le Authority si impegnano ad applicare in modo vigoroso e tempestivo le norme antitrust "per salvaguardare la concorrenza leale nei mercati digitali e nell'IA e per garantire che i benefici dell'IA siano pienamente realizzati e distribuiti nelle nostre economie e nella nostra società". Inoltre, sottolineano



l'importanza di politiche adattive e orientate al futuro nei mercati digitali e nell'IA: "Regole e politiche specifiche per l'IA, così come altri approcci normativi e politici - si legge nella dichiarazione congiunta -, possono contribuire a garantire che i sistemi di IA siano sviluppati e distribuiti in modo sicuro, protetto e affidabile". Le Autorità di Concorrenza puntano ad approfondire e a migliorare la propria comprensione delle tecnologie di IA e dei modelli di

business sottostanti, a monitorare costantemente gli sviluppi del mercato dell'IA ed a rafforzare la cooperazione internazionale, considerando anche la rapida evoluzione e la portata globale dei mercati digitali e la necessità di un approccio multidisciplinare. È infatti necessario promuovere un dialogo tra diverse aree di policy e un coordinamento tra i regolatori. Secondo il Presidente Rustichelli il vertice che si è svolto a Roma "non è stato solo un meeting per discutere le sfide che dobbiamo affrontare, ma anche una testimonianza del potenziale che abbiamo quando le Autorità uniscono gli sforzi verso obiettivi comuni".

La proposta di Dichiarazione traccia una strada comune per i principali produttori di energia, in linea con gli obiettivi di Parigi e della Cop28

G20, Pichetto: "Transizione energetica, per l'Italia sia sostenibile, sicura e inclusiva"

"L'Italia crede in una transizione giusta, sostenibile, sicura e inclusiva basata su un approccio tecnologicamente neutro e che tenga conto della sicurezza degli approvvigionamenti. Crediamo nella necessità di coinvolgere tutti gli attori e tutelare i più vulnerabili contro la povertà energetica e per l'accesso universale all'energia, soprattutto in alcune regioni del mondo, a cominciare dall'Africa". Lo afferma il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto

Pichetto Fratin nel corso del suo intervento alla sessione plenaria del G20-ministeriale Energia in corso a Iguacu in Brasile.

Per questo - continua Pichetto - "abbiamo particolarmente apprezzato priorità e attività dalla presidenza, volte ad accelerare i finanziamenti dedicati alle transizioni energetiche per le economie in via di sviluppo. E abbiamo apprezzato anche i focus specifici su carburanti sostenibili e su clean cooking, che vanno nel senso delle iniziative che l'Italia ha propo-

sto quale presidenza G7". "Oggi, su questi temi, abbiamo la responsabilità di inviare da Iguacu un forte segnale di azione, di inclusione e di solidarietà - osserva Pichetto - la proposta di Dichiarazione traccia una strada comune per i principali produttori di energia, in linea con gli obiettivi di Parigi e della Cop28. La Dichiarazione conferma il ruolo strategico delle tecnologie sostenibili e innovative. Ritengo di fondamentale importanza l'impegno di lavorare assieme per accelerare lo sviluppo di sistemi di



stoccaggio dell'energia, così da contribuire all'obiettivo globale di triplicare la capacità rinnovabile e promuovere la sicurezza energetica. Sono lieto di sottolineare che tale impegno è in linea con quello adottato nella Carta di Venaria". I "Principi sulle transizioni giuste ed inclusive" - aggiunge Pichetto - sono "un importante punto di riferimento che l'Italia ha già deciso di perseguire. L'Italia intende contribuire alla definizione della Coalizione globale per la pianificazione energetica, promossa dalla

presidenza brasiliana, vista l'importanza di lavorare fianco a fianco per garantire l'accesso a sistemi energetici sicuri, accessibili, competitivi e sostenibili, in particolare per i Paesi più vulnerabili, verso un futuro a emissioni nette zero entro il 2050". "Il raggiungimento del consenso sulla Dichiarazione - conclude Pichetto ringraziando la presidenza brasiliana e i componenti del G20 - rappresenta dunque un importante risultato, dopo l'ultimo consenso ottenuto nella ministeriale G20 di Napoli nel 2021".

All'indomani dell'avviso del ministro Giancarlo Giorgetti - che aveva scosso i mercati - di una legge di bilancio che avrebbe chiesto sacrifici a tutti, il numero uno di viale dell'Astronomia lancia un segnale di apertura. "Siamo disposti a ripensare a parti delle tax expenditures", fa sapere dal palco dell'Assemblea generale dell'Associazione Bari e Bat, ricordando che "oggi sono 120 miliardi e noi abbiamo la necessità di trovare 10 miliardi all'interno delle fiscal expenditures per fare in modo di rendere strutturare gli investimenti per l'impresa". Investimenti "centrali" per l'industria italiana: "Abbiamo parlato di legge di bilancio, di Piano strutturale di bilancio e parlando di quest'ultimo abbiamo parlato della necessità degli investimenti post Pnrr, post 2026. Il ministro ha condiviso con noi che la via per incre-

Manovra, Orsini vede Giorgetti "Fondamentale". Così il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, definisce l'incontro avuto ieri mattina con il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti

mentare la produttività del Paese e il sostegno al welfare è fare investimenti nell'industria che ha necessità di crescere. Sono molto soddisfatto", ribadisce. Nella manovra, il cuneo fiscale è "un'esigenza di tutti per dare capacità di spesa ai ragazzi e alle ragazze che lavorano all'interno delle nostre imprese". Altro tema centrale è quello dell'energia per cui "abbiamo chiesto che venga messa nella legge di bilancio la possibilità di finanziare le sperimentazioni sul nucleare nel



nostro Paese, perché quella è la via". Nel Piano strutturale di bilancio poi va inserito il tema della demografia, come più volte sollecitato da Giorgetti: "Nel nostro Paese ci sono 700mila persone che vanno in pensione all'anno e 500mila neonati", "noi abbiamo un gap tra domanda e offerta all'anno che oggi costa circa 40 miliardi all'industria. Quindi è una cosa semplice, noi dobbiamo essere attrattivi per le persone, per i lavoratori esteri che vengono

verso l'Italia perché è un'esigenza".

A proposito del Piano di ripresa e resilienza, serve "un bagno di umiltà". Resta necessario che "il Pnrr vada a terra il prima possibile. Sappiamo che su 46 miliardi ne sono stati messi a terra 9 miliardi e quindi bisogna correre a metterli a terra" ma "anche cominciare a pensare a una proroga". E rimarca: "Non vuol dire che noi non vogliamo correre per arrivare a fine 2026 però ci sono alcune lavorazioni che stiamo vedendo, come quella del ferroviario, che si farà fatica a fare".

Sull'industria dell'auto, Orsini, si augura "che ci sarà un futuro" per quella italiana anche se al momento l'obiettivo del milione di veicoli prodotti - pattuito da Stellantis con il governo - sembra essere lontano: "Siamo indietro - dice - Credo che non ci si arriverà".

Manovra: il vicepremier Antonio Tajani chiarisce che non ci saranno nuove tasse

"Le parole del ministro Giancarlo Giorgetti sono state male interpretate"

Le dichiarazioni del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti sulla manovra hanno scatenato una dura reazione dei partiti di opposizione e dei sindacati. Ieri, a margine dell'assemblea di Confindustria a Bari, il vicepremier Antonio Tajani, ha quindi precisato che la manovra non porterà "nessuna nuova tassa, siamo contrarissimi a imporre nuove tasse. Ci sono state alcune cattive interpretazioni di alcune parole". Ha detto il segretario di Forza Italia riferendosi a quanto detto dal ministro dell'Economia, Giorgetti. Tajani ha quindi ribadito che "finché saremo noi al governo non ci saranno nuove



tasse per gli italiani". Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti aveva parlato di "una chiamata alla contribuzione - ragiona-

ta e razionale - per tutti, non solo per le banche" ma anche per altri settori che hanno beneficiato della congiuntura come la difesa,

aveva detto il ministro dell'Economia, escludendo però che non ci sarebbe stata alcuna tassazione sugli extraprofiti. Il chiarimento sulle parole del ministro Giorgetti riguarda quindi il fatto che si chiederà uno sforzo alle imprese più grandi che operano in determinati settori in cui l'utile ha beneficiato in qualche modo di condizioni favorevoli esterne affinché contribuiscano con modalità sulle quali è in corso un confronto, ma, come ha spiegato Tajani, nella manovra non si prevede nessuna nuova tassazione per gli individui, mentre per le aziende più piccole c'è già il Concordato biennale preventivo".

GIOCHIAMO INSIEME

CUCINA ROMANA PIZZERIA

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

www.cavallinomattocerveteri.it

facebook linkedin instagram

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 - 06 9652264 - 348 920193

Con la dott.ssa Adelia Lucattini scopriamo quali conseguenze ha su preadolescenti e adolescenti

Allarme Bullismo e Cyberbullismo Fenomeno sempre più in crescita

Il fenomeno del bullismo è uno dei problemi più preoccupanti nelle scuole per gli alunni, in particolare modo a partire dai 10 anni, tra le principali ragioni, perché passa inosservato. Da alcuni decenni, il fenomeno del Cyberbullismo (bullismo in rete commesso per mezzo di social e chat) è motivo di preoccupazione per le famiglie, molte scuole già prevedono informazione e interventi, promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dal Ministero della Salute, è pertanto necessario puntare sulla prevenzione. Il bullismo avviene in tutti i contesti e in tutti i Paesi, e si manifesta in modo diverso a seconda delle caratteristiche delle vittime e degli aggressori e del contesto socioculturale, senza per questo diminuire la sua pericolosità per i preadolescenti (10-12 anni) e gli adolescenti (13-16 anni). "Un insulto a tantum non può essere considerato bullismo, ma quando si verifica ripetutamente inizia un processo che può durare a lungo, con la conseguente sofferenza psicologica della vittima. Se avviene online (Cyberbullismo) è ancora

più pericoloso, poiché spesso anonimo e con un effetto di moltiplicazione dovuto al funzionamento dei social) In numerose occasioni, la vittima tace il bullismo, accettando una posizione di inferiorità rispetto all'aggressore che non ha la forza di affrontare o denunciare. Spesso, né gli insegnanti, né le famiglie sono a conoscenza della situazione, il che ne rende ancora più difficile l'individuazione. I testimoni (coetanei della vittima) sono spesso informati sui fatti, ma hanno paura di parlarne con gli adulti per paura di diventare a loro volta vittime o di essere esclusi dal loro gruppo", spiega Adelia Lucattini, Psichiatra e Psicoanalista Ordinario della Società Psicoanalitica Italiana. Una ricerca su oltre 25.000 studenti dal 2002 al 2022 del Cyberbullying Research Center stima che il 15% dei preadolescenti e il 27% degli adolescenti sia stato vittima di Cyberbullismo. Uno studio pubblicato su Psychological Intervention ha rilevato le aggressioni verbali (tra il 20% e il 37% insulti, diffusione di voci ed esclusione sociale) e

aggressioni fisiche, furti e danni alla proprietà (tra il 6% e il 20%). Tale studio ha accertato che l'età di 12 anni (con un intervallo tra 11 e 14) è quella con la maggiore frequenza di bullismo. Il bullismo, il cyberbullismo e la violenza in generale rivolto non solo agli alunni, ma anche a insegnanti e genitori, sono aumentati. Per quanto riguarda, la varianza della differenza tra scuole pubbliche e private, non ci sono differenze tra i due tipi di ambiente. Il bullismo si verifica in tutte le scuole, indipendentemente dalle caratteristiche socioculturali e religiose. In Italia, i dati dell'Osservatorio Indifesa realizzato da Terre des Hommes (2024) Il 65% dei giovani dichiara di aver subito una qualche forma di violenza, tra questi il 63% ha subito atti di bullismo e il 19% di cyberbullismo. Un numero in crescita secondo studi comparativi dal 2011 al 2022.

"Il rischio di essere vittima di bullismo è di avere problemi emotivi che possono essere individuati in modo valido e affidabile in una fascia di età particolarmente sensibile (tra

gli 11 e i 13 anni). Tuttavia, poiché si manifesta durante il percorso scolastico, è necessario essere sempre attenti ai possibili cambiamenti di comportamento, abitudini e del conseguente rendimento nella vita degli alunni. La rilevazione degli episodi di bullismo e cyberbullismo, la prevenzione e l'intervento più precoce possibili, devono essere un elemento continuo e costante in tutte le scuole, in caso da potenziare, laddove si ravvedano ulteriori necessità. Se la vittimizzazione diventa cronica, le conseguenze sui ragazzi oggetto di queste violenze sono diverse e pesanti. Le vittime possono sviluppare sintomi psicologici, ansia sociale e attacchi di panico; isolamento con autoesclusione e allontanamento dai coetanei; fobia scolastica e rifiuto della scuola con molte assenze; bassa autostima, perdita di sicurezza e fiducia negli altri. Altri effetti negativi sono difficoltà di concentrazione e basso rendimento scolastico, depressione, disturbi alimentari, autolesionismo. Inoltre, le vittime hanno problemi emotivi più severi, rispetto alle non-vitti-



me o ai bulli. Cosa fare?" evidenzia Lucattini, "parlare con i propri figli e cercare di comprendere comportamenti insoliti, chiusura, depressione, paura, insonnia. Avvalendosi, se i disturbi sono seri e di difficile gestio-

ne, del counseling psicoanalitico familiare. Parlare con la scuola in merito a qualunque episodio di cui si venga a conoscenza in modo da rafforzare l'alleanza e la forza del rapporto genitori e insegnanti".

Uno studio internazionale, condotto su oltre 25.000 persone, ha rilevato che bere più di quattro tazze di caffè al giorno aumenta il rischio di ictus di quasi il 40%, invece, la stessa quantità di tè, ha ridotto il rischio di quasi un quinto. Nello studio, pubblicato a luglio sull'International Journal of Stroke, i ricercatori hanno reclutato 26.950 adulti provenienti da 32 paesi, circa la metà dei quali erano sopravvissuti a un ictus negli ultimi giorni. In media, i pazienti sono stati reclutati circa due giorni e mezzo dopo aver subito un ictus. L'età media dei partecipanti era di 61 anni e la maggior parte erano uomini. La maggior parte dei pazienti era anche sovrappeso, un fattore di rischio per l'ictus. I partecipanti hanno compilato questionari sulla loro storia medica, dieta, attività fisica e altri fattori di rischio di ictus come il fumo e l'ipertensione. È stato inoltre chiesto loro quante tazze al giorno bevevano di caffè, tè verde cinese/giapponese, tè nero e altri tipi di tè. Circa un partecipante su cinque non ha bevuto

Effetti di Caffè e Tè nel rischio di ictus



Foto credit la presse

nessuna delle due bevande, mentre quasi la metà si è limitata al solo tè. Circa il 15% ha bevuto il caffè da solo, mentre quasi uno su cinque li ha consumati entrambi. Il team ha scoperto che bere quattro o più tazze di caffè al giorno aumenta il rischio di ictus del 37%. Tuttavia, bere la stessa quantità di qualsiasi tipo di tè ha ridotto il rischio del 19%. I tè neri, hanno avuto il rischio complessivo più basso di ictus pari al 29%, mentre il tè verde ha portato ad una riduzione del rischio del 27%. Non c'era alcun legame tra il bere tre o meno tazze di caffè e l'ictus. I ricercatori hanno notato che il consumo eccessivo di caffè può avere un effetto dannoso perché coloro che bevono così tanto caffè tendono ad avere tassi più elevati di problemi come ipertensione e frequenza cardiaca elevata. Il caffè ha livelli di caffeina più elevati rispetto al tè, con circa 80-100 milligrammi per tazza rispetto ai 50 del tè. È stato dimostrato che la caffeina promuove il rilascio di adrenalina, che aumenta la frequenza cardiaca e la pressione san-

guigna. Per un periodo di tempo prolungato, questi effetti possono danneggiare i vasi sanguigni nel cervello, aumentando il rischio di coaguli e ictus. Tuttavia, i ricercatori hanno notato che l'aggiunta di latte a qualsiasi tipo di tè annullava tutti i potenziali benefici legati all'ictus. Il team non ha esaminato l'impatto di zucchero, sciroppi, spezie o altri additivi sul caffè o sul tè. Il team ha affermato che ciò potrebbe essere dovuto al fatto che il latte blocca gli antiossidanti, molecole che combattono le malattie presenti sia nel caffè che nel tè e che hanno dimostrato di ridurre l'infiammazione che potrebbe portare a un ictus. Sebbene siano emerse importanti variazioni regionali (ad esempio, il consumo di caffè è associato a minori probabilità di ictus in Europa occidentale / Nord America), i ricercatori suggeriscono di evitare livelli molto elevati di consumo di caffè (cinque o più tazze al giorno) e di ridurre o eliminare l'aggiunta di latte al tè per ridurre il rischio di ictus futuro.

Mariagrazia Biancospino

Sequestrati 35 "francobolli" di l.s.d., 46 pasticche di "blu shadows", ketamina e hashish Contrasto al traffico di droghe sintetiche

Due persone arrestate dai Carabinieri, gravemente indiziate del reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti attraverso Telegram

Proseguono senza sosta le operazioni dei Carabinieri della Stazione di Roma Quirinale, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, finalizzate al contrasto del traffico di droga tra i giovani nel centro di Roma. Dopo l'arresto di un 24enne gambiano trovato in possesso di 19 pasticche di ecstasy "Blue Punisher", un altro importante intervento dei militari ha portato all'arresto di un ragazzo e una ragazza, 23enni, romani, trovati in possesso di droghe sintetiche e gravemente indiziati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'attività nasce qualche sera fa, quando una pattuglia di Carabinieri nota la ragazza che aveva da poco acquistato alcune dosi di stupefacenti dal ragazzo che si trovava a bordo di un'utilitaria in via Antonio Pacinotti. Una volta perquisita, la donna è stata trovata in possesso di diverse droghe sintetiche, tra cui ketamina, MDMA e francobolli di LSD. I Carabinieri hanno poi perquisito le abitazioni di entrambi, dove sono stati rinvenuti ulteriori quanti-



tativi di sostanze stupefacenti. Nella casa della donna, i militari hanno sequestrato 62 g di hashish, coltelli e taglierini per suddividere le sostanze e 525 euro ritenuti provento dell'at-

tività illecita. Nell'abitazione dell'uomo, sono stati invece trovati 42,6 g di ketamina, 46 pasticche di ecstasy "Blu Shadows" (molto simile alla blu punisher), 43 g di MDMA,



33 francobolli di LSD e 310 euro in contanti, insieme a materiali per la pesatura e il confezionamento delle dosi. Nel corso delle verifiche, i Carabinieri hanno raccolto gravi elementi indiziari in ordine al fatto che i due comunicavano con gli acquirenti tramite la piattaforma di messaggistica Telegram. Raccolti gravi indizi di colpevolezza nei confronti dei due 23enni, i Carabinieri li hanno arrestati e successivamente accompagnati presso le aule dibattimentali di piazzale Clodio, dove il Tribunale ha convalidato l'arresto e disposto per loro l'obbligo di presentarsi in caserma.

**Arrestato un 31enne del Gambia senza dimora
 Ha aggredito prima la madre e poi la figlia
 Si intrufola in un appartamento
 e violenta una ragazza disabile**

Si è intrufolato in un'abitazione con due donne all'interno, una ragazza disabile e sua madre. La ragazza è finita a terra e lui le si è sdraiato sopra per poi violentarla. Il grave episodio è avvenuto mercoledì mattina in zona Nomentano. A commettere il reato è stato un 31enne, originario del Gambia, senza fissa dimora. Successivamente è stato arrestato. Ma non verranno mai dimenticati quei momenti di terrore vissuti in quell'appartamento di viale Regina Margherita.

I fatti - Erano circa le 9 di mattina quando l'uomo, per motivi ancora da accertare, è riuscito a introdursi in casa. In quel momento si trovavano le due donne. Il 31enne, a quel punto, avrebbe prima aggredito la madre. Poi la figlia, sulla quale, una volta a terra, le avrebbe messo le mani al collo immobilizzandola. Si è sdraiato su di lei e l'ha molestata. È scattato quindi l'allarme alle forze dell'ordine. Pare che circa un'ora prima, aveva creato trambusto nella sede dell'Inps, a poche decine di metri sempre su viale Regina Margherita: dopo aver varcato la soglia di ingresso, ha sostenuto che poteva entrare, avanzando tutta una serie di pretese. Poi si è allontanato, dirigendosi nell'abitazione dove si è consumata la violenza. Gli agenti del commissariato Salario Parioli, una volta intervenuti e dopo aver ricostruito l'esatta dinamica dei fatti, raccogliendo le testimonianze del caso, lo hanno arrestato. Per lui le accuse sono violenza sessuale, percosse e violazione di domicilio.

Controlli della Polizia di Stato in vista del prossimo Giubileo: apposti i sigilli anche ad altre tre attività ricettive nella zona della stazione

Il Questore sospende per 10 giorni la licenza di una struttura ricettiva in via Lucrezio Caro

Proseguono i controlli della Polizia di Stato in vista del prossimo Giubileo e resta alta, al contempo, l'attenzione nella zona della stazione: sono quattro le strutture ricettive nei confronti delle quali, nella giornata di ieri, è scattato il provvedimento di sospensione della licenza emesso dal Questore di Roma in applicazione dell'articolo 100 T.U.L.P.S.. Il primo sigillo è stato apposto dagli agenti del commissariato Borgo a carico di una struttura ricettiva sita in via Lucrezio Caro, che resterà chiusa per i prossimi dieci giorni. A seguito di una serie di controlli amministrativi effettuati dalla squadra di polizia amministrativa, infatti, è emerso che l'attività, avviata nel 2021, non era mai stata registrata al portale "Alloggiati" della Questura di Roma e, pertanto, non erano mai state comunicate le generalità delle persone ospitate presso la struttura. La lista dei clienti, invece, era perfettamente registrata in un portale manageriale utilizzato per la gestione dei check-in e check-out degli ospiti. Dagli accertamenti effettuati dai poliziotti, è poi emersa la presenza di una camera e tre posti letto in più rispetto a quanto effettivamente dichiarato dal titolare. A quest'ultimo, pertanto, per le irregolarità registrate, sono state elevate una serie di sanzioni per un ammontare complessivo di 4.000 euro.

Le altre tre chiusure sono scattate, sempre nella giornata di ieri, nella zona della stazione



Termini, a seguito di una serie di controlli effettuati dagli agenti della Divisione Polizia amministrativa e Sociale su tre attività ricettive site in Piazza Vittorio Emanuele II. Da alcuni accertamenti specifici - riconducibili alla configurazione delle strutture, site all'interno del medesimo stabile e gestite con un'unica reception, e alla numerazione sequenziale delle stanze - è infatti emerso che la titolare delle tre attività - in possesso di un'autorizzazione per "affittacamere" - le avesse, di fatto, gestite come unica attività alberghiera in assenza della segnalazione certificata di inizio attività (c.d. S.C.I.A.). Con la notifica del provvedimento emesso dal Questore di Roma ai sensi dell'art. 100 T.U.L.P.S., è scattato l'ordine di cessazione immediata delle attività svolte in maniera abusiva e, al contempo, la sospensione per cinque giorni delle attività ricettive autorizzate.

Furti seriali nelle attività di Colleferro

Carabinieri arrestano una coppia di romeni, entrambe 28enni, in trasferta

La scorsa mattina, i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Colleferro, nell'ambito dei servizi di controllo del territorio finalizzati alla prevenzione dei reati predatori, hanno arrestato un uomo e una donna, entrambi 28enni di origine romena, prove-

nienti dalla provincia di Caserta, gravemente indiziati in concorso tra loro del reato di furto aggravato all'interno di due esercizi commerciali della zona. Nello specifico, la coppia, utilizzando una borsa schermata, avrebbero asportato numerosi prodotti di cosmesi ed estetica, per un valore



complessivo di circa 500 euro, interamente recuperati dai militari dell'Arma e restituiti ai legittimi proprietari delle attività commerciali. Entrambi sono stati arrestati e successivamente accompagnati presso le aule del Tribunale di Velletri che, al termine dell'udienza con rito direttissimo, ha convalidato l'arresto e disposto solo a carico dell'uomo l'obbligo di presentarsi in caserma. Nei confronti di entrambi, ricorrendone i presupposti, è stata irrogata dalla Questura di Roma, su proposta dei carabinieri del Norm, la misura di prevenzione del rimpatrio con foglio di via obbligatorio, con divieto di ritorno nel comune di Colleferro rispettivamente per anni due.

Lazio, Bertucci: "Riconosciuta la buona politica di questa amministrazione regionale" "Sanità, siamo sulla strada giusta"

"Oggi è il giorno che vede il riconoscimento di una buona politica, quella fatta di sacrifici, di prudenza e di piccoli passi, di rispetto delle tempistiche e delle indicazioni che arrivano dagli organi di controllo: questo è quanto abbiamo portato avanti fin dal primo giorno di amministrazione. Dal nostro insediamento abbiamo immediatamente messo mano alle principali leve di spesa, puntando ad eliminare quella improduttiva a favore di quella buona, ossia quella che migliora i servizi per i cittadini e ne porta di nuovi. L'orgoglio che traspare dalle parole del presidente Rocca e dell'assessore Righini, che vanno ringraziati per il lavoro che hanno portato avanti in questi mesi, nell'odierna conferenza sui risultati economici della Regione Lazio in materia di Sanità, è il nostro orgoglio, quello di chi ha lavorato per mesi sapendo di camminare su una via faticosa ma giusta e che oggi ne ha avuto la conferma: quanto emerso dal tavolo del MEF, che ha approvato i bilanci di tutte le Asl regionali, sancisce di poter avviare le procedure per uscire dal piano di rientro della sanità. E questa è una grande notizia per tutti: siamo davanti ad una nuova stagione, e come ha detto Righini, questo è certamente un buon auspicio per la prossima legge di bilancio. Attendiamo ora, con fiducia, il giudizio di parifica della Corte dei Conti", così in una nota Marco Bertucci, presidente della Commissione Bilancio del Consiglio Regionale del Lazio.

Grasselli (Fdi): Partita la rivoluzione di Rocca
"L'altro pomeriggio, su invito del Presidente Francesco Rocca, presso la Sala Tevere della Regione Lazio, ho partecipato alla conferenza stampa 'Conti della Sanità, Riduzione Fiscale e Investimenti' dove, Il Presidente Rocca, il Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria Andrea Urbani e l'assessore al Bilancio Giancarlo Righini,



hanno illustrato quelle che sono le azioni intraprese in questi primi diciotto mesi di Governo regionale per combattere la crisi sanitaria del Lazio", lo dichiara in una nota la consigliera regionale di Fdi Micol Grasselli.
"C'è da evidenziare come, grazie all'importante attività di revisione contabile, la giunta Rocca abbia ridotto i fondi di dotazione negativi per circa mezzo miliardo di euro, stanziando ulteriori 475 milioni di euro a favore delle Aziende sanitarie per la definitiva copertura finanziaria delle stesse", prosegue Grasselli.
"Questo ha consentito di riportare i conti in equilibrio, riducendo il disavanzo del 2022 a 129 milioni di euro e chiudendo l'esercizio

finanziario 2023 con 32 milioni di euro di utile. Parallelamente, l'amministrazione regionale ha messo mano a importanti investimenti per migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e le condizioni di lavoro degli operatori.
Nel dettaglio: • 14mila assunzioni, per un investimento strutturale di 661,5 milioni di euro; • 329 grandi apparecchiature entro il prossimo dicembre, di cui ben 241 macchinari già attivi negli ospedali del Lazio per un investimento di 102 milioni di euro; • 35 ospedali di comunità e 131 case di comunità per 102 milioni di euro e 161 milioni di euro; • 59 Centrali operative territoriali, per 20 milioni di euro già attive.



Dall'estate 2024 sono partiti i lavori per ammodernare e ampliare il pronto soccorso e i reparti dei nosocomi del Lazio, grazie a 155 milioni di euro, che saranno ulteriormente potenziati.
Infatti, l'Amministrazione regionale ha riprogrammato 1,2 miliardi di euro (dall'adeguamento sismico e antincendio di Asl e ospedali per 335 milioni di euro e 375 milioni di euro, fino all'acquisto di nuovi macchinari) e ha reperito ulteriori finanziamenti per la costruzione di molti nuovi ospedali. Dunque è più che partita la rivoluzione Rocca che pone le basi per la Regione virtuosa del domani", conclude Grasselli.

Il "buon anno scolastico" ai bambini delle Primarie dalla Questura di Roma



La musica della Fanfara, i nostri cavalieri, i poliziotti a quattro zampe e le scintillanti auto della Polizia di Stato: è così che venerdì mattina abbiamo augurato un buon anno scolastico ai bambini delle scuole primarie di Roma nord che, accompagnati dai loro insegnanti, sono stati in nostra compagnia a ponte Milvio l'intera mattinata. Per tutti in regalo #ilmiodiario, l'agenda scolastica pensata e realizzata dalla Polizia di Stato.

Spaccio di droga a Tor Bella Monaca

Due donne sorprese dalla Polizia a cedere dosi in due piazze di spaccio. Quattro persone sono gravemente indiziate di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti

Tra gli escamotage usati per evitare di essere notati dalle Forze dell'Ordine c'è anche l'uso di ragazze insospettabili quale ultimo anello nella catena dello spaccio di droga; escamotage che non è servito a due donne arrestate dalla Polizia di Stato nella zona di Tor Bella Monaca nelle ultime ore. Il primo arresto è avvenuto su via Camassei; a catturare l'attenzione degli investigatori del Distretto Casilino è stata una giovane, che si aggirava nella zona con un fare sospetto. Gli agenti hanno così deciso di appostarsi per seguirne gli sposta-

menti: appena pochi minuti dopo, l'hanno notata nell'atto di avvicinarsi ad un "cliente" e cedergli qualcosa per poi ricevere in cambio da quest'ultimo una banconota da 20 euro. La giovane, subito fermata e vistasi scoperta dai poliziotti, ha subito consegnato loro 46 dosi di cocaina e crack che nascondeva nel reggiseno e negli slip. La 39enne romana è finita quindi in manette perché gravemente indiziata di spaccio di sostanze stupefacenti. La Procura ha poi chiesto ed ottenuto dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di

Roma la convalida della misura adottata dalla PG. Più articolato il secondo arresto, operato sempre dalla Squadra di Polizia Giudiziaria del Distretto Casilino. Anche questa volta, a catturare l'attenzione degli investigatori - che stavano già monitorando la piazza di spaccio di via Ferdinando Quaglia - è stata una donna, che si era lì "posizionata" come se fosse in attesa di qualcuno. In questo caso, all'arrivo degli acquirenti, a lei si è aggiunto un altro uomo che, mentre la donna riceveva il danaro in cambio, provvedeva mate-



rialmente alla consegna della merce. Quando gli acquirenti si sono allontanati dalla piazza, è scattato il blitz dei poliziotti: mentre venivano fermati gli acquirenti e sequestrata la droga, sono stati fermati, oltre alla donna - una 43enne romana - un 52enne ed un 43enne entrambi romani; quattordici le dosi di sostanza stupefacente del tipo cocaina recuperate. I tre malviventi sono quindi finiti in manette perché gravemente indiziati di spaccio di sostanze stupefacenti. Anche in questo caso, il GIP ha convalidato l'arresto.

la Voce televisione

segui su

f i

la Voce tv

laVoce TV

YouTube

ASL Roma 3 aderisce alla campagna dedicata alle donne da 45-49 anni per diagnosi al seno Ottobre Rosa: al Grassi di Ostia sei date per screening straordinari

La ASL Roma 3 aderisce a 'Ottobre Rosa 2024', la campagna dedicata alla prevenzione del tumore al seno per la fascia di età da 45-49 anni, ovvero quella delle donne che non rientrano nel tradizionale programma di screening. Le cittadine che risiedono nel territorio della ASL Roma 3 potranno prenotare non solo nel mese di ottobre ma anche a novembre e dicembre una mammografia gratuita, contattando il numero messo a disposizione dalla Regione Lazio (06164161840, che sarà attivo dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 19.30; il sabato dalle 7.30 alle 13). Le prestazioni saranno effettuate al piano terra del reparto di radiologia dell'Ospedale G.B. Grassi di Ostia nelle seguenti date: lunedì 7 ottobre (dalle ore 8.30 alle ore 14.30), giovedì 17 ottobre (dalle ore 13.30 alle ore 19.30), giovedì 7 novembre (dalle ore 13.30 alle ore 19.30), lunedì 18 novembre (dalle ore 8.30 alle ore 14.30), giovedì 28



novembre (dalle ore 13.30 alle 19.30) e infine giovedì 12 dicembre dalle 13.30 alle 19.30. "Le donne in età compresa tra 50 e 74 anni possono accedere tutto l'anno gratuitamente ai percorsi organizzati per la diagnosi precoce del tumore alla mammella seguendo un cammino che garantisce anche la presa in carico di chi risulta positivo alla mammografia. Aderendo a questa campagna regionale allarghiamo il range della nostra offerta. Voglio ringraziare il personale sanitario che si mette a disposizione anche in

questa edizione per garantire l'esame, offrendo a tante cittadine la possibilità di effettuare un controllo gratuito", spiega Francesca Milito, Direttore Generale ASL Roma 3. "Nel Lazio si registrano più di 4mila casi ogni anno: il tumore al seno è la neoplasia più frequente nelle donne, eppure una su dieci non ha mai fatto una mammografia e davvero in poche effettuano con regolarità visite mediche di controllo. Sono fortemente convinta che sia necessario sensibilizzare la popolazione femminile, perché la

"La prevenzione vede dove tu non puoi", come suggerisce la comunicazione scelta quest'anno dalla Regione Lazio che ha affidato all'immagine di un fiore rosa il compito di ricordare l'importanza della diagnosi precoce. Individuare il cancro nelle fasi iniziali equivale a garantire un tasso di sopravvivenza maggiore e una migliore qualità della vita", aggiunge Maria Rita Noviello, Dirigente Responsabile degli screening oncologici della ASL Roma 3.

"Nel 2023 nella ASL Roma 3 l'adesione allo screening mammografico ha raggiunto il valore più alto di sempre, rispetto allo storico aziendale, vale a dire 46,5%. Ci proponiamo di incrementare in futuro questo dato perché è nostro compito fare da attente sentinelle della Salute delle Donne. Le nostre lettere di invito iniziano con "Gentile Signora la ASL Roma 3 ha a cuore la Sua Salute..." e questa frase rappresenta la sostanza del nostro impegno", conclude Noviello.

Salute mentale: Fond. Di Liegro, 5 eventi a Roma



Accrescere la consapevolezza sui problemi legati alla salute mentale, sensibilizzare istituzioni e cittadini sul tema ma soprattutto combattere lo stigma e agevolare i percorsi di cura e di reinserimento sociale di chi soffre. Questo lo spirito della Giornata Mondiale della Salute Mentale, che ogni anno si celebra il 10 ottobre. La Fondazione Don Luigi Di Liegro, da oltre 20 anni impegnata a difesa della salute mentale con grande attenzione alle difficoltà giovanili, ha promosso in collaborazione con partner diversi, cinque eventi a Roma da oggi al 10 ottobre. Il calendario delle iniziative si apre con un incontro dal titolo "Il disagio giovanile: un'emergenza che richiede nuovi modi di pensare e nuovi modelli organizzativi" (Sala Di Liegro - Via Ostiense 106 ore 14). Ideata per gli utenti della Fondazione, i familiari e i cittadini del Municipio VIII, l'evento fa parte di RO.MENS, iniziativa del Dipartimento di Salute Mentale (DSM) della ASL Roma 2, con il patrocinio di Roma Capitale. Spazio poi alla nona edizione di "Matti per la corsa". L'appuntamento per tutti è domenica 6 ottobre al Parco della Caffarella, con inizio delle attività sportive alle ore 9. Dall'esercizio fisico al teatro, alle ore 12 saliranno sul palcoscenico anche gli attori che frequentano i laboratori della Fondazione Di Liegro e si esibiranno in una location d'eccezione: il Mausoleo Annia Regilla. Altri due appuntamenti mercoledì 9 e giovedì 10 ottobre al Teatro Fanfulla di Roma (Via Fanfulla da Lodi 5/a, ore 20.30) dove andrà in scena "In Fuga", una pie'ce che esplora la follia e la fuga dalla realtà attraverso le anime dei "fugueurs" dell'Ottocento, ma anche di chi oggi fugge dalla fame, la guerra o da se' stesso. Scritto, diretto e interpretato da Edda Gaber, con Raffaele Risoli, lo spettacolo è un'immersione profonda nelle contraddizioni del presente, con un allestimento ispirato a "Sussurri e Grida" di Bergman.

Ad arricchire il programma in occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale, il pomeriggio del 10 ottobre si terrà 'IN-Dipendenza per la Salute Mentale', una raccolta fondi all'Auditorium di Piazza Balduina 60 alla presenza di esperti e medici. "La salute mentale è un diritto ed è strettamente legata al nostro benessere generale. Oggi e ogni giorno dobbiamo ricordare a tutti, in particolare alle istituzioni, che per la salute mentale si può fare di più. Tutte le ricerche ci dicono che nel mondo, in Italia, nel Lazio e anche qui a Roma c'è un aumento costante delle persone che soffrono di disturbi mentali e che tra le vittime più colpite dai disagi ci sono tantissimi adolescenti. Diversificando gli eventi promossi dalla nostra Fondazione dimostriamo che validi strumenti di cura possono essere proprie le attività laboratoriali che quotidianamente svolgiamo: sport, musica, teatro, fotografia e tanto altro. La porta per uscire dal disagio psichico si può aprire e alla Fondazione Di Liegro lo facciamo insieme", spiega la Fondatrice e Segretaria Generale della Fondazione, Luigina Di Liegro. Oltre allo sportello SOSS, il Servizio di Orientamento e Supporto Sociale che offre ascolto, supporto e orientamento alle persone con disagio psichico e ai loro familiari, l'Ente guidato da Luigina Di Liegro organizza da anni laboratori socio-riabilitativi (musica, teatro, fotografia, scrittura creativa, arte, informatica, narrazione creativa) per utenti seguiti dalle strutture sanitarie pubbliche di Roma, il gruppo di auto-mutuo-aiuto per i familiari, il gruppo di auto-mutuo-aiuto di sostegno al lutto e il gruppo multifamiliare. Vengono inoltre promossi interventi di prevenzione all'interno delle scuole, convegni e seminari sul tema della salute mentale e uno specifico corso di formazione per volontari e familiari che negli anni ha accolto e formato quasi 2mila persone. La Fondazione è impegnata ogni giorno nel rafforzamento dei servizi di orientamento e sensibilizzazione sulla salute mentale, anche grazie agli strumenti messi a disposizione del bando Comunità Solidali 2022 della Regione Lazio - Assessorato Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP.

Nando Bonessio (Avs): "È una scelta anacronistica perché si pone in aperto contrasto al modello di economia circolare voluto dalla UE" No all'inceneritore di Santa Palomba

"L'altro giorno ho partecipato alla prima delle due giornate organizzate dalla Rete Tutela Roma Sud per parlare di gestione e chiusura del ciclo dei rifiuti a Roma. Alla presenza di massimi esponenti della materia come Paul Connett e Rossano Ercolini e di tanti rappresentanti di associazioni e comitati di settore, ho ribadito che l'incenerimento dei rifiuti è una scelta anacronistica perché si pone in aperto contra-

sto al modello di economia circolare voluto dalla UE. La politica europea della gerarchia dei rifiuti individua nella riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero le azioni da privilegiare rispetto allo smaltimento a cui ricorrere solo in ultima analisi e in via residuale. A fronte di specifiche indicazioni europee Roma, invece, sceglie di bruciare i rifiuti indifferenziati anziché differenziarli e recuperarli; sceglie di ipotecare



Credit: Imagoeconomica

per i prossimi 33 anni (durata del contratto con il gestore dell'inceneritore) il futuro dei giovani; sceglie di produrre polveri ultrasottili, diossine e metalli pesanti ma anche alte percentuali di ceneri prodotte dall'inceneritore che, in quanto rifiuti pericolosi e speciali, inquinano e vanno smaltite con procedure complesse e costose. Spiace constatare che non si voglia aprire un confronto di alto livello tecnico-scientifico per valutare altre soluzioni tecnologicamente più avanzate e sostenibili in fatto di gestione dei rifiuti. Come Alleanza Verdi-Sinistra continueremo a batterci contro la costruzione dell'inceneritore, in

tutte le sedi e con ogni mezzo a nostra disposizione. Attraverso questa due giorni divulgativa e informativa un piccolo passo in avanti è stato fatto: portare la discussione da Santa Palomba, Municipio IX, e dai comuni dei Castelli dentro Roma. Insieme alla Rete Tutela Roma Sud ieri siamo partiti dal Municipio VIII della Garbatella. Spero che questo dibattito possa coinvolgere anche gli altri Municipi perché tutta Roma è Santa Palomba e perché i tempi sono maturi per una nuova coscienza sociale e ambientale." Così in una nota il consigliere capitolino di Alleanza Verdi-Sinistra Nando Bonessio.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72 ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Evento nazionale di partecipazione attiva e di raccolta pubblica di fondi Tornano le "Giornate FAI d'Autunno"

Sabato 12 e domenica 13 ottobre 2024 visite a contributo libero in 700 luoghi inaccessibili o poco valorizzati in 360 città d'Italia

Sabato 12 e domenica 13 ottobre 2024 tornano per la tredicesima edizione le Giornate FAI d'Autunno, uno dei più importanti e amati eventi di piazza dedicati al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese, organizzato dal FAI-Fondo per l'Ambiente Italiano. Da Nord a Sud della Penisola 700 luoghi d'arte, storia e natura, insoliti e curiosi, poco conosciuti e valorizzati, alcuni dei quali solitamente inaccessibili, apriranno al pubblico in 360 città (elenco dei luoghi aperti e modalità di partecipazione su www.giornate-fai.it), grazie all'impegno, alla creatività e alla passione, di migliaia di volontari del FAI attivi in ogni regione. Partecipare alle Giornate FAI non è solo un'occasione per scoprire e per godersi il patrimonio che ci circonda, ma anche un modo concreto per contribuire alla sua cura e alla sua valorizzazione attraverso la missione del FAI; ad ogni visita si potrà sostenere la missione del FAI con una donazione. Il programma dell'edizione 2024, una vastissima, variegata e curiosa mappa che illustra e racconta l'Italia, attraverso beni e paesaggi preziosi e curiosi, tutti da scoprire, è stato presentato oggi all'America Academy a Roma, uno dei luoghi che saranno aperti durante le Giornate FAI d'Autunno in un itinerario alla



scoperta del Gianicolo, che comprende anche il giardino della Fontana dell'Acqua Paola: un monumento molto noto, di cui, tuttavia, in questa occasione si scoprirà l'altro lato, quello meno conosciuto, il giardino sul retro, con un portico che si apre in un sorprendente panorama su tutta Roma. Una scelta simbolica, che riflette appieno l'approccio del FAI, sempre alla ricerca di luoghi e storie originali, o anche

solo di punti di vista nuovi e diversi da cui guardare al patrimonio dell'Italia riscoprendone la meraviglia. Le giornate FAI d'Autunno vedono una speciale partecipazione dei giovani volontari del FAI, organizzati nei Gruppi FAI giovani che, assieme a tutti i volontari della Rete Territoriale della Fondazione e agli "Apprendisti Ciceroni", con fantasia ed entusiasmo racconteranno l'Italia in



due giorni di festa intitolata alla conoscenza del patrimonio di storia arte e natura che è in ogni angolo del nostro Paese. Un patrimonio che non consiste solo nei grandi monumenti, ma anche in edifici e paesaggi sconosciuti, luoghi che custodiscono culture e tradizioni e che tutti siamo chiamati a curare e a proteggere per sempre e per tutti, come è nella missione del FAI, cominciando innanzitutto a

conoscerli, per scoprirne il valore. "Il bello, la forza, l'originalità delle Giornate FAI d'Autunno consiste proprio nella straordinaria e inaspettata varietà delle scelte, nella sorpresa che sempre si rinnova di ciò che la nostra rete territoriale identifica per le aperture; e ancora e soprattutto questo "bello" sta nella fantasia di una schiera di italiani civili ed energici che si mettono al servi-

zio del Patrimonio comune attraverso il FAI.

Questo è il senso più profondo della tredicesima edizione delle Giornate FAI; un grande segnale di ottimismo, di vigore, di fratellanza civile di tanti cittadini - delegati, volontari e "Apprendisti Ciceroni" - per i loro concittadini" ha dichiarato il Presidente del FAI Marco Magnifico.

Le giornate FAI d'Autunno sono quindi, con le loro 700 aperture di luoghi solitamente inaccessibili in 360 città, un'occasione unica per conoscere le tante sfaccettature del nostro patrimonio culturale e artistico: un viaggio che porterà a conoscere palazzi storici, ville, chiese e collezioni d'arte ma anche laboratori artigiani, esempi di archeologia industriale e siti produttivi con un programma di itinerari nei borghi e percorsi in aree naturalistiche, parchi urbani, orti botanici, e speciali aperture dedicate alla sostenibilità e alla conoscenza della natura e del paesaggio.

Tutto questo è il patrimonio culturale dell'Italia, il "nostro patrimonio", che il FAI svela al pubblico in due giorni di festa, di divertimento, ma anche di apprendimento. A chi desideri partecipare verrà suggerito un contributo libero, che andrà a sostegno della missione e dell'attività del FAI.

Trasporti, un sabato di sciopero

In arrivo una nuova protesta nel comparto del trasporto pubblico locale. In particolare sabato 5 ottobre il trasporto pubblico sarà a rischio per lo sciopero nazionale di 24 ore indetto dal sindacato di base Orsa. A Roma l'agitazione interesserà la rete di Atac (bus, filobus, metropolitane e la ferro-tramvia Termini-Centocelle) e i bus periferici gestiti dagli altri operatori presenti in città. Il servizio sarà comunque regolare dall'inizio delle corse diurne e fino alle 8,30 e poi dalle 17 alle 20. Saranno invece possibili stop dalle 8,30 alle 17 e dalle 20 in poi. Nelle stesse ore possibili stop anche sulle linee gestite da Cotral e Astral (bus extraurbani e ferrovie Metromare e Roma-Nord). Possibili ripercussioni anche sul servizio notturno. Servizio regolare sulle ferrovie regionali di Trenitalia. Qui maggiori dettagli. Aggiornamenti su questo sito e sul canale di X @romamobilita.



snoderà lungo viale America, via Colombo, viale Oceania, viale dell'Umanesimo, viale dei Primatei Sportivi, viale Tiberiade, viale dei Santi Pietro e Paolo, viale Tupini e viale America. Il percorso della Run course invece interesserà viale America, via Colombo, viale Oceania, viale dell'Umanesimo, viale Tupini, (ingresso nel Parco ciclabile) e viale America. Dalle 6 alle 14 circa, deviazioni per le linee 30, 31, 73, 671, 708, 712, 714, 724, 763, 771, 777, 779, 780, 788, 791, N070, L05, C01. Qui le deviazioni Atac. La 763, di Roma Tpl, sarà deviata su viale dell'Agricoltura, via delle Tre Fontane, via dell'Artigianato e viale Europa. Per quanto riguarda le linee 771 e 777, gestite da Bus International Service, per la 771 la deviazione sarà su via delle Tre Fontane, via dell'Artigianato, viale dell'Arte e viale Europa; per la 777 percorso su viale dell'Astronomia, viale Tupini, piazzale Parri e viale Egeo.

Dalle 9 alle 10,30 circa, nell'area di Terme di Caracalla, si svolgerà la corsa ciclistica "Giochi Nazionali Trapiantati e Dializzati". Tra le 9 e le 11, le linee di bus 160 - 671 - 714 - 715 e 792 saranno deviate. Qui il dettaglio delle deviazioni bus.

Riaperta al traffico via Flaminia tra via Frassineto e via Testa

"È stato finalmente riaperto al traffico il tratto di Via Flaminia compreso tra Via Frassineto e Via Silvio Testa a Labaro, nei pressi della stazione ferroviaria La Celsa. In anticipo di circa trenta giorni rispetto ai tempi che erano stati stimati nell'ultimo sopralluogo effettuato a fine settembre con il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati, e il Dipartimento Simu, la riapertura della strada è stata possibile grazie agli ultimi interventi di pulizia effettuati dalla ditta incaricata dai due condomini proprietari del costone franato, e al conseguente rilascio del cessato pericolo. Il tratto di strada era stato già interessato da un primo cedimento del costone, di proprietà privata, a dicembre 2020, nel corso della precedente consiliatura, rendendo necessario il restringimento di carreggiata per cui non vennero effettuati interventi. Appena insediati, con il Dipartimento Simu abbiamo ripreso a lavorare per la riapertura completa della strada, sebbene non di nostra diretta competenza, considerata la proprietà privata. Nel 2023 un ulteriore cedimento ha aggravato la situazione costringendo alla chiusura completa del tratto di Via Flaminia. In questi mesi c'è stato un lungo lavoro da parte del Municipio XV con il Dipartimento



Simu per seguire e supportare la ditta e i residenti dei due condomini sulle numerose autorizzazioni urbanistiche richieste, tra cui indagini geologiche, sondaggi archeologici e analisi delle terre e cercare di ridurre le tempistiche visto le criticità sulla viabilità. Un lavoro lungo, non di competenza municipale, per cui però, come siamo abituati a fare, ci siamo da subito messi a disposizione per accorciare le tempistiche e garantire la riapertura della strada. Ringrazio davvero il nostro Ufficio Tecnico che con il Presidente Torquati ha seguito la vicenda passo passo e il Dipartimento Simu per il grande supporto dato". Così in una nota l'Assessora ai Lavori Pubblici del Municipio XV, Luigia Chirizzi.

Premio Nazionale Giovanni Grillo Tutto pronto per la decima edizione

Evento in ricordo degli Internati Militari Italiani dal titolo “Disciplina e onore per un nuovo modello di cittadinanza”

È stato pubblicato in questi giorni sul sito del Ministero dell'Istruzione e del Merito e di Rai Scuola il bando di concorso della decima edizione del Premio Nazionale Giovanni Grillo, dedicato alle migliaia di Internati Militari Italiani della Seconda Guerra Mondiale, dal titolo: “Disciplina e onore per un nuovo modello di cittadinanza” Ideato e promosso dall'omonima Fondazione, l'iniziativa si svolge in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e gode del patrocinio del Ministero della Cultura, dell'Aeronautica Militare, dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri, di Rai Per la Sostenibilità ESG e della Media Partnership di Rai Cultura. Scopo del concorso di quest'anno, afferma Michelina Grillo, Presidente e ideatrice del Premio, è la riflessione ispirata all'articolo 54 della Costituzione che sancisce il



dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi. Per questa ragione, il senso della Resistenza degli Internati

Militari Italiani, nel suo triplice aspetto di: “fedeltà” all'istituzione legittima, “disciplina” rafforzata dallo status militare e di “onore” inteso nella sua



valenza individuale e pubblica, è un modello di obbligo primario per tutti i cittadini. Tali valori sono prescrittivi per i dipendenti pubblici (alcuni degli studenti di oggi lo saranno senz'altro domani), ma possono, altresì, costituire una proposta di rinnovamento per un modello di cittadinanza aperto anche ai nuovi cittadini, secondo un'ottica inclusiva basata sulla prevalenza del bene comune rispetto agli interessi personali. Le studentesse e gli studenti interessati delle scuole secondarie di primo e secondo grado dell'in-

tero territorio nazionale sono invitati a documentarsi sulle vicende degli Internati Militari Italiani e a ricostruire in forma espositiva - argomentativa, attraverso le modalità previste attraverso le tante modalità previste (filmati, documentari, clip, racconti fotografici, testi teatrali, canzoni, poesie, ecc.), un paio di esperienze significative riferite a episodi (del tempo presente e del passato) di impegno a difesa delle Istituzioni e di fedeltà al dovere, anche a prezzo di sacrifici, morali e a volte anche materiali.

Cgil: “Alla Gnam violazione della libertà di espressione”

“La Direttrice della Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma Renata Cristina Mazzantini ha inviato al Ministero della Cultura e ad “autorità competenti” non meglio precisate l'elenco delle lavoratrici e dei lavoratori che hanno espresso, scrivendo una lettera, il proprio dissenso rispetto la presentazione del libro “Perché l'Italia è di destra - Contro le bugie della sinistra” di Italo Bocchino alla presenza dell'autore e del Presidente del Senato, Ignazio La Russa, nei locali della Galleria. Una decisione senza precedenti e pericolosa perché fa emergere un clima repressivo di ogni forma di dissenso e della libertà di espressione che non dovrebbe trovare legittimità in un'istituzione pubblica”. E' la denuncia che arriva dalla Cgil e Fp Cgil Roma e Lazio. “Inoltre, si fa sommessamente notare, che le precedenti iniziative in cui hanno partecipato esponenti politici di diversi schieramenti partitici non avevano come argomento libri di natura propagandistica ed elettorale. Siamo convinti che la tutela dell'indipendenza culturale del Museo dovrebbe essere la priorità di tutti coloro che lavorano nell'interesse di un'istituzione, con la nostra tradizione e la nostra etica. Del resto anche lo statuto del Museo all'articolo 2 specifica che mostre, convegni, eventi, iniziative, attività didattiche e divulgative, anche se svolte in collaborazione con soggetti terzi, devono riguardare i settori di competenza del Museo stesso e tra questi non c'è la propaganda a sostegno di uno schieramento politico. “Infine, stigmatizziamo il comportamento della Direttrice che, anziché avviare un dialogo con i propri dipendenti e con le loro rappresentanze, ha ritenuto segnalare i nomi dei lavoratori “dissidenti” ad autorità terze”.

Festa dei nonni, sabato 5 e domenica 6 eventi nei centri anziani di Roma Nord

“Dopo il grande successo dello scorso anno, per festeggiare la Festa dei Nonni tornano gli appuntamenti in tutte le Case Sociali degli Anziani e del Quartiere del Municipio XV con otto feste dedicate ai nonni e ai loro nipoti. Sabato 5 e domenica 6 ottobre, nei CSAQ di Cesano, La Storta, Farnesina, Labaro, Cassia - Due Ponti, Valle Muricana, Isola Farnese e La Giustiniana, dalle 15.00 alle 19.00, le nonne e i nonni del territorio, accompagnati dai loro nipoti - che per l'occasione potranno portare un disegno della loro famiglia da donare e appendere all'interno dei Centri Anziani per una mostra dedicata alla Festa dei Nonni - potranno

partecipare gratuitamente alle iniziative organizzate dal Municipio XV con intrattenimento, giochi e spettacoli di magia a cura di Azzurra '84, Cooperativa sociale onlus. Siamo grati ai nostri anziani, memoria storica del nostro territorio e fondamentale riferimento quotidiano per la nostra amministrazione. Per questo, proprio come lo scorso anno, le iniziative di questi giorni, aperte anche ai non iscritti, saranno un'ulteriore occasione per condividere del tempo con loro e con tutta la cittadinanza”. Così in una nota l'Assessora alle Politiche Sociali, Sanitarie e Pari Opportunità del

Municipio XV, Agnese Rollo e il Presidente di Commissione, Alfonso Rago. Di seguito tutti gli appuntamenti: - Sabato 5 ottobre ore 15.00 - 19.00 Festa dei Nonni al CSAQ di Cesano (Via Orrea, 25), al CSAQ Cassia - La Storta (Via Cassia 1686), al CSAQ Farnesina (Via della Farnesina, 53) e al CSAQ Galline Bianche - Labaro (Via delle Galline Bianche, 105); - Domenica 6 ottobre ore 15.00 - 19.00 Festa dei Nonni al CSAQ San Felice Circeo (Via Prossedi), CSAQ Valle Muricana (Via Pegognaga, 5), CSQA di Isola Farnese (Via dell'Isola Farnese) e al CSQA Giustiniana (Via Rocco Santoliquido, 88)

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Traffico, Santori (Lega): “Roma tra le peggiori città del mondo, ma da Gualtieri solo promesse”

“Roma resta tra le peggiori città del mondo per il traffico, merita il 15° posto nel 2023, prima ancora di Bogotà, secondo il 'Global Traffic Index': la mobilità alternativa promessa dal sindaco Gualtieri non c'è. Nessun intervento è stato realizzato, la Capitale d'Italia è diventata un caos fermo tra mezzi pubblici fatiscenti, piste ciclabili mai ridisegnate nel rispetto

delle vere esigenze dei cittadini e in sicurezza, monopattini all'arrembaggio e ancora parcheggiati ovunque. Le promesse non bastano più: disordine e incapacità non possono essere il biglietto da visita per il Giubileo”. Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega capitolina Fabrizio Santori, intervenendo sulle condizioni della mobilità a Roma.

PELLICCE ALVIANO
Il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.

Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirVi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

La via Cassia

La sua origine, il declino e la rinascita

La via Cassia fu un'importante via consolare romana che congiungeva Roma a Firenze, poi prolungata sino alla via Aurelia passando per Lucca e Pistoia. Era l'unica delle strade che partono da Roma il cui chilometraggio non iniziava dal Campidoglio ma da Ponte Milvio. Non vi è certezza sul console che le diede il nome. Inizialmente venne realizzata fino a Chiusi, al suo inizio collegando e riunendo vari percorsi etruschi preesistenti come ad esempio la Via Veientana, ma venne in breve prolungata fino a Firenze, da cui si aprivano diverse vie per il passaggio dell'Appennino. Venne ulteriormente sistemato il prolungamento che, passando per Lucca, portava a ricongiungersi con l'Aurelia, ma il suo ruolo principale fu di connessione rapida tra Roma e Firenze. Infatti, per strade di interesse militare progettate per trasferimenti a lunga distanza, come la Cassia, i Romani procedevano in linea retta, senza curarsi delle località preesistenti, ricorrendo a "tagliate", per ridurre i dislivelli, nonché a ponti su corsi d'acqua o su terraferma. Le tecniche romane erano molto più avanzate di quelle etrusche e furono i primi a realizzare i ponti con gli archi in muratura. La Cassia costituì una via ulteriore alle vie consolari Aurelia o la Flaminia, per le comunicazioni verso nord, essendo intermedia tra via Aurelia che corre lungo la costa tirrenica, e la via

Flaminia, che si congiungeva alla via Emilia a Rimini e quindi per il nord d'Italia. Già all'inizio della via, verso il X km, nella parte ora all'interno della città, si trova la cosiddetta Tomba di Nerone, che dà anche il nome alla zona, benché il sarcofago sul ciglio della strada, poco prima del km 10, contenga in realtà i resti di Publio Vibio Mariano (funzionario imperiale nativo di Tortona) e di sua moglie Regina Maxima. Venne detto Tomba di Nerone dopo che papa Pasquale II nel XII secolo ordinò di abbattere la vera tomba di Nerone, il sepolcro dei Domizi, ubicata dove ora sorge Santa Maria del Popolo. Si dice che vedendo dei corvi volteggiare nei pressi del sepolcro ed in base a riscontri cabalistici, il Papa avesse dedotto che Nerone si sarebbe reincarnato nell'Anticristo di cui narra Giovanni nell'Apocalisse, decidendo di farlo abbattere. In realtà, il cristianesimo non credeva alla reincarnazione ma avverso qualsiasi ricordo o affezione del passato romano. Infatti il popolo romano, che ancora amava la figura dell'Imperatore Nerone, forse per i sontuosi spettacoli che aveva sempre offerti al popolo, era solito portare i fiori alla tomba il 9 Luglio, anniversario della morte di Nero. Così il Papa ordinò di distruggere il monumento. La cosa però dispiacque molto al popolo che manifestò contro il capo della Chiesa con molto vigore. Allora, per placare il malconten-



to popolare, venne artatamente diffusa la voce che le ceneri fossero state traslate in un mausoleo sulla Cassia, abbastanza lontano per sperare che cessasse la tradizione di portare i fiori sulla tomba al 9 di Luglio. La speranza però restò disillusa, perché i romani affrontarono il viaggio continuando ad omaggiare l'imperatore, e la cosa si protrasse talmente che ancora oggi la località che ospita il sepolcro si chiama "Tomba di Nerone". Sotto Traiano, le condizioni della Cassia erano già deteriorate per cui l'imperatore scelse di edificare un tratto ex novo tra Volsinii Novi e Clusium, chiamata Via Traiana Nova. Dopo la caduta dell'Impero Romano d'occidente e le prime invasioni barbariche, l'Etruria venne divisa tra Longobardi e Bizantini e la Cassia rimase come un corridoio serato tra i possedimenti longobardi, che posero sotto controllo parte del territorio di Vico e Bolsena. Il longobardo Liutprando cedette questa zona alla Chiesa, costituendo il Patrimonio di San Pietro in Tuscia. Poco tempo dopo, i Franchi subentrarono ai Longobardi, Carlo Magno ampliò ancor di più i possedimenti della Chiesa, e la Cassia divenne la Via Francigena, da cui giungevano i pellegrini dalla Francia.

Mariagrazia Biancospino

Terminato il primo intervento nella Galleria Giovanni XXIII

Ulteriori riparazioni per lievi danni, nelle notti del 7 e 8 ottobre

È terminato il primo intervento del Dipartimento Lavori pubblici all'interno della Galleria Giovanni XXIII. L'infrastruttura viaria ha subito, infatti, alcuni danni a causa di un incendio divampato ieri, causato da un pulmino all'interno della tratta del traforo che unisce il Foro Italico alla Pineta Sacchetti.



Dopo un primo immediato sopralluogo, sono subito partiti i lavori di ripristino, in particolare dell'asfalto e del ciglio del marciapiede danneggiati dall'incendio e dall'urto del mezzo; sono stati anche ritinteggiati i pannelli fotoriflettenti anneriti dal fumo. Inoltre, è stato pianificato un secondo intervento per le notti di lunedì 7 e martedì 8 ottobre per riparare alcuni danni di piccola entità alla linea elettrica e di ventilazione e ai cartelli stradali. Non sono stati riscontrati danni di natura strutturale né alcun guasto agli impianti antincendio, di controllo della velocità Celertias, e al sistema di video sorveglianza. La riapertura al traffico della galleria è stata effettuata dalla Polizia locale a seguito dei necessari interventi effettuati dal Dipartimento LIPp. "Appena avuta notizia i tecnici del Dipartimento si sono prontamente attivati per le opportune verifiche sull'infrastruttura, sugli impianti e sulle condizioni della galleria a seguito dell'incendio. Ricontrata l'entità dei danni, è stato pianificato l'intervento di riparazione terminato questa mattina e programmato quello che sarà svolto in orario notturno sugli impianti lievemente danneggiati", commenta l'Assessore ai Lavori pubblici di Roma Capitale Ornella Segnalini.

Complesso Marchiafava alla Caritas, l'ass. Funari: "Continuità ai servizi di assistenza e accoglienza"

L'immobile "Complesso Marchiafava", all'interno del Parco di Villa Glori nel Municipio II, è stato concesso con affidamento diretto alla Caritas Italiana per finalità istituzionali. La proposta di deliberazione è stata approvata oggi dall'Assemblea Capitolina. La Caritas potrà disporre del complesso Marchiafava in comodato d'uso per vent'anni, con possibilità di rinnovo del contratto di concessione. "L'affidamento - spiega l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari - è in linea con

quanto sancito dall'articolo 13 del Regolamento sull'utilizzo degli immobili di Roma Capitale per finalità di interesse generale. In particolare tale concessione consente di assicurare continuità nell'erogazione di servizi socioassistenziali di primaria importanza e di rafforzare ulteriormente l'attività di assistenza a favore delle persone che hanno contratto l'HIV e delle persone anziane malate di Alzheimer. Viene così valorizzata un'altra esperienza virtuosa della città, che costituisce anche un importante presidio di

solidarietà e di coesione sociale per le comunità di riferimento. Spetterà alla Caritas la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile di Marchiafava che, con l'affidamento a lungo termine, potrà fare investimenti che potranno garantire una maggiore continuità delle attività. Il padiglione Marchiafava è dedicato a Don Luigi di Liegro, da sempre vicino alle persone malate di Aids. Il 12 ottobre prossimo ricorrono i 27 anni dalla sua scomparsa e con questa procedura rinnoviamo l'impegno dell'



Amministrazione a sostenere nel modo migliore possibile ogni pro-

getto utile per l'accoglienza delle persone in difficoltà".

BAR Ferrari

Il tuo Caffè a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58
00052 CERVETERI (RM)
Tel 06 9941971

RADIO TV

RADIO ROMA

PRIMI DA SEMPRE

ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it

BricoBravo

Arredo casa | Prodotti Auto | Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno | Riscaldamento | Casette e Box

Giardinaggio | Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Parla il presidente del comitato di zona Cerenova - Campo di Mare, Enzo Musardo

“Nuova ciclabile a Cerenova È un caos ed è pericolosa”

I lavori della ciclabile avanzano ma continuano a creare forti discussioni. A Cerenova e Campo di Mare i cittadini non ci stanno e protestano per un'opera che sta creando parecchie difficoltà. Si attiva anche il comitato di zona. «Stanno proseguendo nel dipingere di rosso la striscia d'asfalto che marca la pista ciclabile - evidenzia il presidente, Enzo Musardo - , la striscia adesso impegna entrambi i sensi di marcia di viale Mediterraneo, così eliminando del tutto i parcheggi adiacenti le abitazioni in entrambi i lati e per uno sviluppo di oltre un chilometro. A tal punto la corsia libera così ristretta non consentirà alcuna fermata e nessun parcheggio. Tra l'altro, nella curva all'altezza della rotonda di Campo di mare, per chi proviene dalla stazione ferroviaria non esiste alcun passaggio pedonale. Un altro punto di pericolo causato da questa pista che potrà essere fonte di problemi gravi per i cittadini,



a piedi, in bici o in auto». Un'odissea vera e propria. «Nell'incontro di luglio scorso della delegazione del Comitato di zona con la sindaca - aggiunge Musardo - avevamo chiesto il fermo immediato dei lavori e una totale rivisitazione del percorso. Sembra sia stato tutto vano e quindi, per sottolineare agli

amministratori comunali il grave disagio che stanno causando alla comunità, credo che sia necessario fare qualcosa di forte». I residenti protestano anche per il degrado. «Per andare alla stazione non abbiamo nemmeno il marciapiede, in più le erbacce continuano a crescere a dismisura». Non va meglio a Ladispoli. In

via Venezia i lavori relativi alla ciclopedonale si sono nuovamente fermati. Un mistero davvero quest'opera. Nel cantiere solo transenne e ferraglie ma di operai nessuna traccia. Gli abitanti hanno persino invocato il ripristino della strada com'era prima considerando il progetto un vero e proprio fallimento.

La parrocchia della Santissima Trinità dedica una piece religiosa a San Francesco Un messaggio d'Amore e di Pace



La Parrocchia della SS. Trinità di Cerveteri domenica 6 ottobre alle ore 19:00 dedicherà una rappresentazione religiosa al Santo Patrono d'Italia, San Francesco d'Assisi, in occasione delle celebrazioni a lui dedicate, con una rappresentazione teatrale multimediale per la regia e adattamento di Agostino De Angelis, dal titolo "San Francesco, strada d'Amore e di Pace". Proprio in questi giorni che stiamo

assistendo in alcuni paesi del mondo alla guerra, è difficile parlare di pace e amore, spesso tendiamo ad aspettare che la guerra finisca (o, meglio, che venga vinta) per poi parlare di come creare le condizioni per garantire la pace, una pace stabile! Ma è proprio con il messaggio di Francesco e della Regula Francescana che la Chiesa della SS. Trinità ha scelto di accogliere la rappresentazione del regista, coinvolgendo attivamente alcune persone della comunità parrocchiale. A portare il messaggio francescano di amore e di pace attraverso letture di testi, videoproiezioni, musica e canto, saranno i lettori Gianfranco Brannetti, che curerà anche la direzione del coro, Maria Rita Di Paola, Salvatore Uroni, Maria Grazia Fais, Riccardo Bartolucci, Carla Ciani, Giuliana Mancini, Bruno Frosi, Eleonora Pini, Riccardo Frontoni con l'accompagnamento musicale all'organo di Cristian Proietti, le coriste Stefania Nicastro, Isabella Palmieri, Angela Pellini, Annamaria Sutera, Tiziana Proietti, Consuelo Rau, Grazia Presta, Rita D'Amico e la partecipazione dei giovani Luisa De Antoniis nel ruolo di Santa Chiara, Marta Soracco, Denny Iacarelli e Filippo Soracco. L'appuntamento sarà realizzato grazie alla disponibilità di S.E. Mons. Gianrico Ruzza, Vescovo della Diocesi di Porto Santa Rufina e del parroco Don Mario Vecchierelli della Chiesa della SS. Trinità con la collaborazione di Dimitri Terenzi, per celebrare a Cerveteri, come in tutte le comunità religiose in Italia, la figura di San Francesco insieme a Santa Chiara, quali testimonianze fondamentali per la Chiesa per un momento di riflessione e meditazione nel vivere nell'Amore e nella Pace.

“Nessuna espressione di solidarietà da parte della politica cerveterana al commerciante bengalese”

Così Fabrizio Onofri referente Cobas Lavoro Privato di Cerveteri: “Sarebbe inaccettabile tale indifferenza”

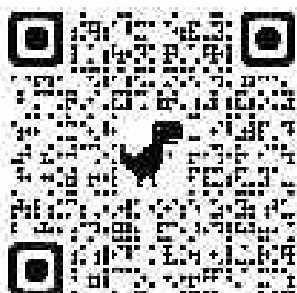
“Ad oggi non ci risulta alcuna espressione pubblica di solidarietà da parte della intera politica cerveterana nei confronti del commerciante bengalese di Via Fontana Morella che mercoledì scorso è stato vittima di una tentata rapina all'interno del suo negozio”. Fa sapere con una nota Fabrizio Onofri referente locale dei Cobas

Lavoro Privato di Cerveteri - Ladispoli. “Se così fosse, sarebbe inaccettabile l'indifferenza posta in essere da parte di una intera classe politica della città di Cerveteri, su di una vicenda che avrebbe potuto avere conseguenze assai più gravi di quelle occorse se il lavoratore non avesse avuto i riflessi pronti per chiedere

aiuto e se non ci fosse stato il pronto intervento dell'agente di polizia fuori servizio. I lavoratori di questo territorio, conclude la nota, hanno già tante difficoltà quotidiane a cui far fronte e l'indifferenza della politica locale, come in questi casi, aumenta in loro l'idea che le Istituzioni siano distanti dai problemi della vita reale”.



SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE
www.youtube.com
@lavocetelevisione



ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1.530717
Emy Arset Rossi

in Breve

La Via Lattea se ne parla al Granarone

Martedì 8 ottobre alle ore 16.30 presso l'Aula Consiliare del Granarone a Cerveteri si terrà una conferenza che tratterà della nostra galassia: La Via Lattea. Un'iniziativa

patrocinata dal Comune di Cerveteri e realizzata dalla collaborazione tra il Gruppo Astrofili Palidoro, l'Auser di Civitavecchia e la Biblioteca Comunale di Cerveteri. L'evento è gratuito e tutti coloro che parteciperanno avranno la possibilità di perdersi nel fascino della nostra galassia con particolare riferimento alle dimensioni e distanze difficilmente ammissibili nel nostro piccolo mondo. Il relatore Giuseppe Conzo sarà inoltre aperto a domande e curiosità che tutti gli uditori vorranno fare. Dunque è un evento da non perdere per approfondire la disciplina dell'Astronomia!



La storia narra di tante vite che si intrecciano tra loro, della difficoltà delle scelte sofferte e dei sacrifici fatti nel tentativo di salvare chi si ama

“La giostra dei pellicani”

di Ernesto Berretti a Ladispoli

L'amministrazione comunale informa che presso la biblioteca di Ladispoli martedì 8 ottobre alle ore 16:30 si svolgerà la presentazione del libro La giostra dei Pellicani di Ernesto Berretti. Il romanzo, edito da Watson Edizioni, ha inizio nel 1946 in un piccolo comune Agrigentino, in cui il capostazione Angelo Nucella è spettatore casuale ad un omicidio: nella speranza di proteggere la famiglia dalla malavita, accetta il trasferimento nell'Aspromonte. Ma il sofferto allontanamento "obbligato" non migliora le cose e nel corso di 50 anni vedremo i membri della famiglia coinvolti in dinamiche malavitose simili - e anche peggiori - di quelle da cui provengono: un vortice, una giostra inarrestabile dalla quale non è facile scendere. È una storia che narra di tante vite che si intrecciano tra loro, della difficoltà delle scelte sofferte e dei sacrifici fatti nel tentativo di



salvare chi si ama per cercare un riscatto che però prevede un prezzo molto alto. I tanti personaggi sono tutti descritti in modo così accurato che diventa impossibile non chiedersi cosa si sarebbe fatto al loro posto. L'autore, ispirato da un reale fatto di cronaca

raccontatogli nel 2012 da un vecchio clochard, scrive un romanzo diverso ed unico nel suo genere: è una storia che il lettore vivrà attraverso tanti punti di vista, momenti e luoghi "particolari" nella nostra Italia che lo porteranno continuamente a interrogarsi sulla

verità, che non è mai quella che sembra, come sull'importanza e sul valore delle parole. Ernesto Berretti, catanese doc trapiantato a Civitavecchia per motivi lavorativi, ha esordito come autore nel 2018 con il libro "Non ne sapevo niente", dove narra la sua esperienza come Basco Blu della UEO durante il conflitto nei Balcani, tra la gente dell'estrema periferia romana da poco affrancata dalla dittatura. Il messaggio che traspare è essenziale: la conoscenza è l'unica arma per combattere i pregiudizi. La presentazione si terrà nella Sala Conferenze della Biblioteca; dialogherà con l'autore Marco Salomone, presidente dell'Associazione Culturale Book Faces. Prima e dopo la presentazione, l'autore si intratterrà con il pubblico per rispondere alle curiosità e per il rituale firmacopie. La partecipazione è libera e gratuita e non è richiesta prenotazione.

I.C. Ladispoli 1 celebra la Festa dei Nonni: una bella giornata di gratitudine e creatività



Il 2 ottobre 2024, in occasione della Festa dei Nonni, la scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Ladispoli 1 ha voluto dedicare un momento speciale a queste figure fondamentali nella vita dei bambini. Insegnanti, bambini e personale scolastico si sono uniti per esprimere riconoscenza verso i nonni, pilastri insostituibili e punto di riferimento affettivo ed educativo nella crescita dei più piccoli. La giornata è stata arricchita da una serie di attività creative, nelle quali i bambini hanno realizzato diversi lavoretti da regalare ai loro nonni. Con entusiasmo e impegno, i piccoli artisti hanno creato disegni, biglietti colorati e piccoli oggetti fatti a mano, esprimendo attraverso il gioco e l'arte l'affetto che li lega a queste figure tanto amate. Le maestre hanno sottolineato quanto sia importante il ruolo dei nonni, non solo come supporto alle famiglie, ma anche come veicolo di valori, tradizioni e saggezza. La loro presenza nella vita dei bambini rappresenta un contributo prezioso nella formazione e nello sviluppo emotivo e sociale. In un clima di festa e condivisione, la scuola ha voluto così rendere omaggio a tutti i nonni, ricordando quanto il loro affetto e la loro cura siano elementi essenziali per la crescita serena e felice dei bambini.

Farmacie Flavia Servizi, da lunedì i nuovi orari

Flavia Servizi rende noto che, come da disposizione regionale, da lunedì 7 ottobre 2024 gli orari di apertura al pubblico della Farmacia 1 in via Firenze 44 e della Farmacia 4 in via Roma 88/a cambiano come segue: Farmacia 1 - via Firenze 44 aperta dal lunedì al sabato dalle 08:30 alle 13:00 e dalle 16:00 alle 19:30; Farmacia 4 - Via Roma 88/a aperta dal lunedì al sabato dalle 08:30 alle 13:00 e dalle 16:00 alle 19:30; Gli orari della Farmacia 2 e Farmacia 3 rimangono invariati: Farmacia 2 - viale Europa 22 aperta dal lunedì al sabato con orario continuato dalle ore 8.30 alle 20.00; Farmacia 3 - via Bari 72 aperta tutti i giorni con orario continuato dalle ore 8.30 alle 20.00; La Farmacia 3 svolgerà il servizio di Guardia Farmaceutica Notturna dal 12 ottobre ore 8:30 fino al 9 novembre ore 8:30.

Marco Mellace torna nuovamente su La7 Trasmessa la sua ricostruzione 3D di Paestum

La messa in onda è avvenuta domenica scorsa, all'interno del programma televisivo "Eden - Un pianeta da salvare", condotto da Licia Colò

di Marco Di Marzio

Le ricostruzioni 3D realizzate da Marco Mellace, titolare di un canale YouTube seguitissimo, continuano ad essere riprese dalla televisione nazionale. Domenica scorsa, infatti, in una nuova apparizione su La7, per la seconda volta all'interno del programma televisivo "Eden - Un pianeta da salvare", condotto da Licia Colò, è stato riproposto il suo lavoro di computer



grafica inerente l'antica Paestum. Per colui conosciuto in tutto il mondo con il soprannome di "Flipped Prof", per il suo modo



di intendere la didattica a livello multimediale, nella vita insegnante di sostegno presso l'Iss Luca Pacioli di Bracciano, si tratta dunque un nuovo importante riconoscimento dopo quelli già ottenuti tra interviste, premi, riprese tv nazionali e internazionali.

Raccolta differenziata, sabato e domenica presenti le isole mobili

Il sabato e la domenica per incentivare la raccolta differenziata sono presenti sul territorio comunale le isole mobili dove conferire i rifiuti differenziati. Sabato: 8:00 - 11:30 via Firenze (piazza del mercato) e piazza della Vittoria; 12:00 - 15:30 piazza de Michelis e viale Europa; 16:00 - 19:30 via Corrado Melone e Marina di San Nicola (uscita direzione Roma). Domenica: 8:00 - 11:30 via dei Narcisi e via Claudia; 12:00 - 15:30 piazza de Michelis e viale Europa; 16:00 - 19:30 via Corrado

Melone e Marina di San Nicola (uscita direzione Roma). Le frazioni che si potranno conferire nelle isole mobili sono: carta e cartone, imballaggi in vetro, imballaggi in plastica, imballaggi metallici, frazione organica, oli vegetali esausti, plastica dura, contenitori T/F, toner e cartucce, tubi fluorescenti, neon e lampadine, medicinali scaduti, pile esauste, batterie alcaline, batterie ed accumulatori di piombo (solo di provenienza domestica, micro Raae, verde e potature (max 5 sacchi).



www.obycasa.it


VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A


06.9942933 - 06.9943284


09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00


cerveteri@obycasa.it

Il primo cittadino di Civitavecchia Piendibene ha incontrato gli inquilini delle palazzine Ater

Il Sindaco alle famiglie di Via XVI Settembre e Viale Guido Bacelli: "Non siete sole"

Il Sindaco di Civitavecchia, Marco Piendibene, ha incontrato oggi gli inquilini delle palazzine ATER di via XVI Settembre e di viale Guido Bacelli. In tale occasione, ha espresso la piena vicinanza dell'amministrazione comunale alle famiglie coinvolte, sottolineando l'impegno costante a sostenerle in una situazione ormai insostenibile, ripercorrendo insieme a loro le fasi che hanno condotto all'attuale stato di disagio. ATER aveva deciso di perseguire la demolizione e ricostruzione delle palazzine di via 16 Settembre. Tale decisione fu presa sulla base di valutazioni tecniche, che ritenevano gli edifici troppo obsoleti per poter essere ristrutturati. Per

facilitare l'intervento, si era scelto di utilizzare una procedura semplificata, ossia il "permesso a costruire convenzionato", accompagnato dalla stipula di una convenzione tra Comune e ATER per regolare i rapporti tra le parti. Il progetto prevedeva l'uso di fondi PNRR per un totale di 6,4 milioni di euro, puntando a garantire nuove abitazioni sicure e moderne. Tuttavia, il mancato rispetto delle tempistiche previste per accedere ai fondi PNRR ha portato alla perdita dei finanziamenti, come confermato dallo stesso Commisario Straordinario di ATER Civitavecchia, Fasoli. Ciò ha reso impossibile procedere con il piano di demolizione e ricostruzione, lasciando le



famiglie in una situazione di grave incertezza. Molti inquilini avevano espresso fin dall'inizio delle perplessità sulla scelta della demolizione, preferendo la ristrutturazione degli edifici; tuttavia, ATER aveva considerato tale inter-

vento impraticabile a causa delle condizioni strutturali dei fabbricati. Durante la campagna elettorale più recente, le proteste delle famiglie, stanche di una situazione che non ha visto miglioramenti, si sono intensificate. L'attuale ammi-

nistrazione, fin dal suo insediamento, ha scelto di schierarsi dalla parte dei cittadini, cercando di sbloccare la situazione e garantire una soluzione dignitosa per tutte le famiglie coinvolte. Attualmente, la ristrutturazione degli immobili rimane l'unica opzione praticabile. Vista l'impossibilità di un'interlocuzione diretta e risolutiva con ATER, il Sindaco Marco Piendibene ha deciso di approfittare dell'incontro già programmato con il Presidente Rocca, previsto per lunedì, per portare nuovamente questa situazione all'attenzione dell'ente regionale. Durante l'incontro si discuterà anche delle condizioni degli inquilini delle case ATER di viale Guido Bacelli, che si tro-

vano ad affrontare problematiche simili. Non possiamo permettere che siano le famiglie a pagare per ritardi e mancanze che non dipendono da loro; è compito delle istituzioni garantire il diritto a un'abitazione sicura e dignitosa. L'amministrazione comunale ritiene che ATER debba assumersi la responsabilità di risolvere una situazione che si trascina ormai da troppo tempo. Il Sindaco Piendibene rinnova il suo impegno e la sua vicinanza alle famiglie coinvolte, sottolineando che il Comune di Civitavecchia sarà sempre al loro fianco, per garantire che non subiscano ulteriori disagi a causa di decisioni e ritardi che non dipendono da loro.

L'ultimo episodio è quello che coinvolge l'istituto Padre Alberto Guglielmotti, diversi casi di infiltrazioni all'interno della struttura dovuti alle ultime piogge

Rete degli Studenti Medi di Civitavecchia: "Ancora carenze strutturali nelle scuole"

"Vogliamo investimenti nelle scuole, non tagli. Le condizioni strutturali del Guglielmotti sono disastrose e mettono a rischio il diritto allo studio degli studenti e delle studentesse. È vergognoso che non ci

si possa sentire al sicuro nella propria scuola, è vergognoso il fatto che piova in diversi punti della scuola in cui si deve passare inevitabilmente. L'Aula magna completamente allagata, con secchi pieni

d'acqua poggiati a terra. Piove sia nei bagni che nella palestra, punti in cui in una scuola ci dovrebbe essere la massima sicurezza. Molti ragazzi hanno segnalato il fatto che piova anche nelle

aule, allegando anche foto di banchi e pavimenti completamente fradici. Se il diritto allo studio è davvero una priorità, allora l'edilizia delle nostre scuole non può passare il secondo piano". La Rete degli



Studenti Medi di Civitavecchia aveva già denunciato i disagi legati agli istituti pochi mesi fa: "Gli investimenti delle singole

scuola non bastano: occorre che Città Metropolitana apra gli occhi e si assuma la responsabilità della nostra situazione"

Alessandro Battilocchio, deputato di Forza Italia, accompagnato dal capogruppo al consiglio comunale del Comune di Civitavecchia Luca Grossi, ha visitato il Pronto Soccorso dell'Ospedale San Paolo. Ad accoglierlo il direttore generale facente funzione ASL Roma 4, Roberto Di Cicco, e Maria Antonietta Grizzuti, Responsabile UOSD "Risk Management, Qualità e Formazione" della stessa ASL. L'obiettivo della visita, che

Sanità, l'on. Battilocchio(FI) in visita all'Ospedale di Civitavecchia: "Al fianco del personale sanitario"

rientra in una delle iniziative nazionali del partito, era quello di valutare le condizioni di sicurezza degli operatori sanitari, alla luce delle numerose aggressioni subite da parte

dell'utenza negli ultimi anni. "Forza Italia è in prima linea per difendere e tutelare chi lavora ogni giorno nel servizio sanitario," ha dichiarato Battilocchio. "Insieme al

segretario nazionale Antonio Tajani e ai colleghi deputati, stiamo verificando, con sopralluoghi e incontri, la situazione negli ospedali di tutta Italia. Devo dire che ho

trovato un Ospedale San Paolo profondamente trasformato, sia in termini di sicurezza che di investimenti infrastrutturali. Ho salutato e ringraziato per il loro impegno anche il personale della Polizia di Stato presente in servizio. Come partito, intendiamo presentare in Parlamento proposte per richiedere un aumento delle misure di sicurezza negli ospedali italiani. È nostro dovere tutelare un personale essenziale per la salute



dei cittadini e, più in generale, per il benessere del Paese." ha dichiarato Alessandro Battilocchio al termine del sopralluogo al San Paolo.



Scuola Pirus, Lega "Urgenti interrogativi sullo stato dei lavori"

"In qualità di rappresentanti della Lega Salvini Premier - Santa Marinella, esprimiamo forte preoccupazione a seguito delle segnalazioni ricevute da alcuni genitori riguardanti la Scuola Pirus. Questi ci hanno riferito di nuove infiltrazioni di acqua all'interno dell'edificio, che si sono verificate con le recenti piogge. In sostanza, ci piove dentro. Questo fatto solleva interrogativi importanti, soprattutto alla luce delle dichiarazioni del Sindaco, che più volte ha affer-

mato che i lavori di ristrutturazione e risanamento dell'edificio erano stati completati, risolvendo le problematiche di infiltrazioni che hanno caratterizzato lo scorso anno scolastico. Le infiltrazioni d'acqua non solo compromettono la sicurezza strutturale dell'edificio, ma possono anche causare danni significativi alla salute dei bambini e del personale scolastico, favorendo la proliferazione di muffe e funghi, che possono aggravare problemi respiratori. Inoltre, l'acqua infil-



trata può danneggiare impianti elettrici, aumentando il rischio di incidenti. Ricordiamo, inoltre, che sono stati stanziati fondi del PNRR per l'ammodernamento delle scuole del nostro territorio. Se questi sono i risultati, c'è da essere estremamente preoccupati per l'efficacia dell'utilizzo di queste risorse. Come sempre, siamo e saremo al fianco delle famiglie, offrendo pieno sostegno a chiunque volesse presentare esposti o denunce per tutelare il diritto allo studio dei

propri figli e garantire un ambiente sicuro, senza il timore che la pioggia possa rappresentare un pericolo per l'incolumità dei bambini. Chiediamo quindi al Sindaco di chiarire al più presto la reale situazione dei lavori alla Scuola Pirus e invitiamo i Consiglieri di opposizione ad approfondire quanto emerso in Consiglio Comunale, al fine di rassicurare le famiglie e la comunità". Nota a firma della Lega Salvini Premier - Santa Marinella

C'è grande fermento nel mondo del lavoro. Complici l'Agenda 2030 dell'ONU e la maggior attenzione ad ambiente, lavoratori ed economicità imprenditoriale, sempre più aziende in Italia investono per conseguire gli obiettivi di transizione ecologica. Ne è un esempio calzante il settore manifatturiero dove ben sei imprese su dieci avrebbero già intrapreso azioni di sostenibilità ambientale, economica e sociale. Ma qui, rispetto al resto d'Europa, c'è un gap "professionale". Perché se in Paesi come la Danimarca, la Germania o la Svezia il sustainability manager è diventato ormai una figura irrinunciabile all'interno del sistema azienda, in Italia è quasi assente seppur indispensabile a partire dal lavoro di rendicontazione. Ed è - e sarà per i prossimi anni - così fondamentale all'interno di un'impresa che LinkedIn la annovera fra le prime dieci professioni più richieste in Italia (per essere precisi è al quinto posto). Ma la sua essenzialità è stata definita anche dal Governo con l'emanazione del D.lgs 125 del 2024 che obbliga le aziende a redigere il bilancio di sostenibilità a partire dal 2025. Per venire incontro alle crescenti richieste del mercato l'Università degli Studi



Sei imprese su dieci sono in piena transizione ecologica Lavoro, in Italia è caccia al sustainability manager

Niccolò Cusano ha presentato il master di II livello in "ESG & Sustainability Management" che fornirà agli studenti e ai manager competenze specialistiche per svolgere funzioni manageriali, consulenziali e direttive e operare a vari livelli come attori del cambiamento e della transizione verso modelli circolari, sostenibili e resilienti. Così, al termine del percorso formativo di Unicusano, tra le tante capa-

cià acquisite gli studenti sapranno: gestire le risorse aziendali in chiave sostenibile; predisporre in autonomia accordi di secondo livello, regolamenti di welfare, accordi di lavoro agile, accordi relativi a premi di risultato, accordi di prossimità; conoscere i fenomeni di marketing e finanzia sostenibile, le relazioni industriali a fronte delle innovazioni che il mercato necessariamente richiederà; conoscere gli stru-

menti idonei per essere autonomi nella interpretazione degli attuali strumenti di valutazione della sostenibilità; gestire le risorse umane evitando fenomeni regressivi; imparare a individuare soluzioni di business innovative; gestire in maniera sostenibile le organizzazioni nelle diverse aree funzionali. "Oggi è necessaria una formazione specifica - dichiara la professoressa Gabriella Arcese, coordinatrice del

master Unicusano - che fornisca tutti gli strumenti necessari al futuro manager della sostenibilità per operare non solo in chiave ambientale ma anche economica e sociale, evitando così i grossi errori del passato di cui il green washing è un esempio lampante". "Il sustainability manager - prosegue la docente Unicusano - aiuta la transizione verde nelle aziende elaborando strategie idonee per conseguire la piena sostenibi-

lità secondo quei tre pilastri. La novità dell'Unicusano è il focus sul Life Cycle Assessment (LCA), metodologia che valuta l'impronta ambientale di un prodotto/servizio lungo il suo intero ciclo di vita secondo tre strumenti: valutazione ciclo di vita ambientale, economica e sociale". "Il bilancio di sostenibilità o la rendicontazione di sostenibilità rappresenta la fotografia completa dell'impegno dell'azienda e delle organizzazioni sui temi ambientali, sociali e di governance - precisa il collega e coordinatore del master Unicusano, Claudio Miglio - In generale la rendicontazione di sostenibilità rappresenta una vera e propria piattaforma di dati e di informazioni fondamentali per comunicare le prestazioni e gli impatti di sostenibilità di un'impresa o di una organizzazione. Consente alle aziende di misurare e di valutare in modo preciso e confrontabile il loro impatto su una vasta gamma di temi legati al tema della sostenibilità". E conclude: "Dal punto di vista tecnico-amministrativo, la rendicontazione di sostenibilità misura e comunica l'assunzione di responsabilità sulle performance dell'organizzazione e delle aziende rispetto agli obiettivi dello sviluppo sostenibile".

Con il termine "divorzio grigio" si fa riferimento ad un divorzio che avviene dai 50 anni in su. Il fenomeno risulta essere in aumento nei Paesi con un alto reddito. Vale per i vip ma anche per i nip e accade con una frequenza sempre maggiore. Ma quali sono le possibili cause di questo fenomeno? Questo fenomeno avviene in quanto, con l'aumentare dell'età, le persone iniziano a rivalutare le proprie relazioni, con un conseguente aumento di divorzi in tarda età, nonostante spesso si creda che questo dovrebbe essere il momento in cui pensare a godersi la pensione, ovvero gli "anni d'oro", insieme. Secondo uno studio pubblicato sul Journal of Epidemiology & Community Health (Hu et al. 2024), le donne tendenzialmente hanno una maggiore difficoltà a riprendersi emotivamente e psicologicamente da un divorzio o dalla fine di una relazione in età avanzata rispetto agli uomini. Questo studio ha tenuto conto dell'uso di antidepressivi come indicatore del benessere emotivo di entrambi i sessi. I risultati hanno mostrato che l'utilizzo di antidepressivi è aumentato in modo significativo nelle donne negli anni precedenti e successivi alla separazione o al divorzio, suggerendo che queste ultime potrebbero incontrare maggiori difficoltà nell'adattarsi emotivamente alla fine del matrimonio o della convivenza. Un successivo matrimonio ha inizialmente portato ad una diminuzione dell'uso di antidepressivi, evidenziando quindi un temporaneo miglioramento della salute mentale, ma questo effetto è stato di breve durata in particolare

Divorziare in età avanzata, un fenomeno in aumento

nelle donne. Si è difatti visto che qualsiasi riduzione dell'uso di antidepressivi in seguito a un nuovo partner è stato di breve durata, con livelli che spesso sono tornati a quelli precedenti o li hanno addirittura superati in tempi brevi. Questo risultato va in contrasto con l'idea comune secondo cui un nuovo partner possa dare il giusto sostegno emotivo e duraturo dopo la fine di una relazione. Questa maggiore vulnerabilità nelle donne era indipendente dal fatto che la fine della relazione fosse dovuta a un divorzio, a una separazione extraconiugale o ad un lutto, indicando quindi una differenza di genere nel far fronte a tutti i tipi di cambiamenti significativi nelle relazioni. Secondo lo studio di Hu et al. (2024), l'incremento di uso di antidepressivi nelle donne in conseguenza alla fine della relazione col proprio partner potrebbe essere legato al fatto che i costi di questa separazione sulla salute mentale ricadano più pesantemente sulle donne piuttosto che sugli uomini. Una possibile spiegazione è che il matrimonio successivo giovi alla salute mentale degli uomini in misura maggiore rispetto a quella delle donne e che gli uomini



anziani siano più propensi delle donne a cercare sostegno emotivo in un nuovo rapporto di coppia. Inoltre, è possibile ipotizzare che in una relazione le donne tendono ad assumersi maggiori responsabilità nella gestione delle relazioni interpersonali, come ad esempio nella relazione con i figli del proprio partner, il che potrebbe influire negativamente sulla loro salute mentale. Ci sono poi una serie di altri fattori che possono influire sulla salute mentale, come la qualità delle relazioni prima della separazione o del divorzio, oppure le reti di sostegno sociale più ampie e le condizioni di vita dei singoli individui. Sembrava una tendenza destinata a

dilagare solo tra le coppie famose; invece, il "fenomeno grey divorce" sta lentamente prendendo piede anche nelle famiglie "normali". Persino in Italia, dove si cominciano ad osservare ormai da diversi anni dei dati statistici interessanti, che fotografano una possibile rivoluzione culturale, sociale e demografica che coinvolge sempre più spesso gli over 50. Più nel dettaglio, basta leggere le analisi che emergono dalle ricerche dell'ISTAT per scoprire che tra il 2014 e il 2020 sono triplicati i divorzi nelle coppie ultra 55enni e che in sei anni il numero dei divorzi tra gli over 60 è quasi raddoppiato. Insomma, anche i matrimoni più collaudati saltano, un po' com'è accaduto a quello tra Meryl Streep e Don Gummer, che dopo quarantacinque anni di nozze senza sbavature e gossip hanno deciso di separarsi ammettendo pubblicamente che la loro storia era arrivata al capolinea. Come a dire: nemmeno l'affetto più profondo, i figli, le esperienze condivise in decenni di vita di coppia riescono a fare da collante imperituro e dunque persino sui legami apparentemente più inconfondibili può calare il sipario. Come specie siamo appro-

dati alla monogamia, cioè alla formazione di coppie stabili, per garantire sviluppo e sicurezza ai figli: la nostra architettura, emotiva cerebrale e ormonale, si è evoluta con l'obiettivo, per così dire, della cura della prole. Ma, una volta che i figli sono stati messi in sicurezza, una volta conclusi i compiti di accudimento rimanere insieme è piuttosto una questione culturale. Ed ecco che rimettere in discussione la propria vita, anche quella sentimentale, dopo aver condiviso per decenni casa, letto, vacanze, amicizie, lutti, gioie, viaggi ed esperienze con moglie o marito, non è più un tabù. Certo, per i privilegiati di Hollywood è tutto molto più semplice che per una coppia borghese della provincia italiana: centrano il giudizio esterno, la paura di cominciare una vita da single dopo i 60 anni ma centrano anche le difficoltà economiche, tanto che i limiti più grandi per chi vorrebbe intraprendere la via del divorzio tardivo, sono proprio quelli socioeconomici. Alla base della scelta della separazione c'è la voglia di riprendersi i propri spazi e di seguire le proprie inclinazioni. I componenti della coppia, nel corso delle loro relazioni, apprendono cose diverse, fanno incontri diversi e diventano persone diverse: oggi la probabilità che tra due persone si manifestino derive differenti è maggiore. Se da giovani la tendenza al compromesso era più facile da coltivare, col passare degli anni viene meno e se a questo si aggiunge la possibilità di nuovi incontri, di nuove storie e di nuovi interessi, il gioco è fatto.

Mariagrazia Biancospino

di Arnaldo Gioacchini*

Che sul nostro pianeta vi siano e vi siano state opere architettoniche ed artistiche straordinarie non è un mistero per nessuno, tanto è vero che già in epoca antica i Greci ed i Romani (che se ne intendevano molto più di noi) giunsero, intorno al III secolo a.C., a stilare un elenco di quelle che ritenevano fossero le 7 Meraviglie del Mondo, probabilmente, ma non è certo, una "bozza" di questo straordinario elenco era già stata preparata antecedentemente anche se poi l'ufficializzazione delle 7 Meraviglie risale all'epoca suddetta. Delle 7 Meraviglie del mondo antico se ne sente, periodicamente, parlare soprattutto quando qualcuno è solito dichiarare: "... è l'ottava meraviglia del mondo ..."; si tratta, come si suole dire, di una cosiddetta "frase fatta", anche se poi chi la pronuncia non sa, magari, quale siano le 7 Meraviglie del Mondo o, quando va bene, ne conosce di nome, a malapena, qualcuna magari inserendoci erroneamente una o più d'una di un elenco invece fatto ai nostri giorni addirittura nei primi anni del 2000; cosa questa di cui parleremo d'appresso. Andiamo per ordine e citiamo subito le 7 Meraviglie "classiche" cioè quelle vaticinate tre secoli prima della nascita di Cristo, ecco l'elenco: il Faro di Alessandria d'Egitto (280 a.C.), il Colosso di Rodi (282 a.C.), i Giardini Pensili di Babilonia (590 a.C.), la Statua di Zeus Olimpio ad Olimpia (436 a.C.), il Tempio di Artemide ad Efeso (560 a.C.), il Mausoleo di Alicarnasso (350 a.C.), la Piramide di Cheope (2560 a.C.). Di tutte queste meraviglie solo una si può ancora ammirare (certo non nel fulgore originale) ed è la piramide di Giza detta anche piramide di Cheope tutte le altre sono andate distrutte, i motivi? Il terremoto per il



Le 7 più 7 Meraviglie del Mondo



Faro di Alessandria, il Colosso di Rodi, la Statua di Zeus Olimpio ed il Mausoleo di Alicarnasso. Il fuoco per il Tempio di Artemide e la decadenza della città con relativa incuria e l'avanzata inesorabile del deserto per i Giardini Pensili di Babilonia. Per parlare, dettagliatamente, delle 7 Meraviglie del mondo antico non basterebbe un singolo articolo per ognuna di esse quindi qui ci limitiamo, dopo aver sottolineato l'elemento che le ha unite: quello della monumentalità e della realizzazione di questi capolavori effettuata dai migliori artisti in assoluto reperibili sul "mercato" nelle loro epoche costruttive, a dei semplici flash: Il Colosso di Rodi fu realizzato da Carete di Lindo il figlio di un "certo"



Lisippo, era alto 33 metri, poggiava su di una base a sua volta alta 17 metri, ricoperto di lastre bronzee sembra fosse posto all'ingresso del porto; il Faro di Alessandria era alto ben 134 metri ed era visibile a 48 chilometri di distanza! ed usufruiva di tecnolo-

gie, per l'epoca, avanzatissime piuttosto segrete; il Mausoleo di Alicarnasso fu fatto costruire dalla regina Artemisia per il marito Mausolo (fra gli insigni artisti che se ne occuparono vi fu anche il famoso architetto greco Scopas), è da notare come il ter-

mine mausoleo divenuto di uso universale fino ai nostri giorni viene proprio dal succitato; i Giardini Pensili di Babilonia, descritti di una bellezza incomparabile, furono resi lussureggianti da un miracolo di ingegneria idraulica con l'acqua che proveniva direttamente dall'"irascibile" fiume Eufrate, Giardini voluti addirittura dal "mitico" re Nabucodonosor II; la Statua di Zeus Olimpio, fatta, fra l'altro, di oro ed avorio (crisoelefantina) fu realizzata da uno dei massimi scultori della storia dell'uomo: l'ateniese Fidia (come a dire il Buonarroti dell'antichità); il Tempio di Artemide ad Efeso fu fatto edificare dal ricchissimo re Creso ed era gigantesco: lungo 131 metri, con un basamento alto

otto metri e con 127 eleganti colonne ioniche ognuna alta 20 metri; la Piramide di Cheope (in greco) mentre in egiziano è Khufu, fu progettata dal reputatissimo architetto reale Hemiunu e con la sua altezza originaria di 147 metri è stata, per 3.800, anni la struttura più alta mai realizzata dall'uomo. Le nuove 7 Meraviglie del Mondo sono state scelte in un certo lasso di tempo (dal 2.000 al 2.007 p.C.n.) a seguito di una idea lanciata dalla società svizzera (a fini di lucro) NOWC (New Open World Corporation) attraverso una più che ampia selezione (150 candidature giunte da tutto il mondo) per giungere fino alla proclamazione delle nuove Sette Meraviglie del Mondo: La Grande Muraglia Cinese, la città di Petra in Giordania, il Cristo Redentore in Brasile, la città di Machu Picchu in Perù, la piramide di Chichen Itzà in Messico, il tempio di Taj Mahal in India ed il Colosseo in Italia.

La proclamazione avvenne a Lisbona il 07.07.2007 (con la voluta ricorrenza del numero sette trattandosi delle 7 Meraviglie) con la NOWC che ha guadagnato più che ampiamente sia tramite le votazioni (svoltesi via telefono, via internet e via sms), che attraverso le donazioni (disinteressate?) dei privati, che con la vendita di gadget vari in tutto il pianeta. Insomma sì la moderna gran bella scelta delle nuove 7 Meraviglie del Mondo ma anche un gran bel business ad esse collegato, considerato che più voti riceveva e più la singola candidatura avanzava in graduatoria e quindi ..., una applicata metodica quantomeno un "pochino" discutibile visto che per votare si esborsava tramite l'utilizzo dei suddetti modus comunicandi.

*Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO

Edimburgo dei Sette Mari La città più isolata al mondo

Per raggiungere la città più isolata al mondo, servono 6 giorni di viaggio in nave, questo luogo, infatti, si trova in una località raggiungibile solo via mare. C'è un solo pub, non c'è segnale per il cellulare e i reati sono pressoché inesistenti. Gli abitanti, meno di 300, si ritrovano nell'unico pub che ci sia. Su TikTok, alcuni creator, raccontano come sia vivere a Edimburgo dei Sette Mari, in inglese Edinburgh of the Seven Seas. Edimburgo dei Sette Mari è l'unico insediamento sull'isola vulcanica di Tristan da Cunha, che fa parte dell'omonimo arcipelago nel mezzo dell'Oceano Atlantico meridionale. Si trova a quasi 3mila km dalla capitale sudafricana Cape Town e fa parte del territorio d'oltremare controllato dal Regno Unito, che comprende l'isola di Sant'Elena che però dista 2mila km dalla piccola isola di Tristan da Cunha. In sostanza, questo piccolo arcipelago è in mezzo all'Atlantico tra il Sud America e l'Africa. Per raggiunge-



re l'unico insediamento dell'isola, Edimburgo dei Sette Mari, composto da un piccolo porto, la residenza del Governatore e l'ufficio postale, sono necessari sei giorni di viaggio: non c'è una pista dove atterrare quindi l'unico modo per raggiungere la città è con una piccola imbarcazione. Oltre a questo, sono stati programmati soltanto 10 viaggi l'anno. Non di più. Due degli otto cognomi presenti nella popolazione locale sono di origine genovese (Lavarello e Repetto, tramandati da due naufraghi di Camogli, approdati nel 1892), due sono inglesi (Swain e Patterson), due statuni-

tensi (Hagan e Rogers), uno scozzese (Glass) e uno olandese (Green). Altre curiosità di questo luogo sono relative alla sua storia. Le persone che vi abitano solo britanniche e sono discendenti di quella decina di persone che vi si trasferirono all'inizio del 1800 dal Regno Unito. Essendo Napoleone prigioniero nella vicina Isola di Sant'Elena, i primi abitanti della città sono stati militari che avevano il compito di prevedere e fermare eventuali tentativi francesi di soccorrere Napoleone. L'isola poi rimase disabitata dagli anni Sessanta a causa di un'eruzione vulcanica: gli isola-



ni sono tornati nel 1963 e tra loro ci sono anche due famiglie italiane arrivate nel 1892. Le attrazioni, come si può immaginare, non sono moltissime sull'isola. C'è un campo da golf, due chiese e un museo-centro di artigianato. C'è un solo bar - l'Albatross - che si trova all'interno della Prince Philip Hall, poi troviamo un ristorante e un supermercato che ha scorte di cibo sufficienti per i potenziali visitatori. I residenti sono quasi tutti agricoltori, pescatori o funzionari pubblici e soltanto un medico. Se pensate di recarvi a Edimburgo dei Sette Mari sappiate che è impossibile farlo senza prima aver inviato una mail alla segreteria

dell'amministratore per delineare lo scopo completo della visita, le date, la nazionalità e l'età, la spedizione preferita e l'alloggio desiderato. Le visite, infatti, devono essere autorizzate in anticipo dal Consiglio dell'isola. Oltre a richiedere in anticipo l'autorizzazione a soggiornare su Tristan, altri requisiti includono un'assicurazione sanitaria che includa la copertura in caso di evacuazione medica a Città del Capo e fondi sufficienti per l'intero viaggio. Tristan da Cunha ospita solo circa 85 specie autoctone di piante da fiore o felci, ma quasi la metà di queste, circa 37, non si trova in nessun'altra parte del mondo. Si ripro-

ducono due specie di foche: le foche subantartiche e gli elefanti marini meridionali. All'inizio del mese di Novembre 2020, il governo di Tristan da Cunha ha creato una zona di protezione marina tre volte più grande del Regno Unito e la quarta più grande del mondo. Consente di salvaguardare gli elefanti marini in via di estinzione, le specie di squali minacciate, gli uccelli marini rari, i pinguini saltarocchia, l'albatros dal naso giallo minacciato a livello globale e altri animali selvatici.

È un vero e proprio paradiso di biodiversità!

Mariagrazia Biancospino

Tennis - Lo spagnolo trionfa, ma i due hanno regalato uno spettacolo sensazionale

Alcaraz e Sinner infiammano la finale dell'ATP di Pechino

Dopo 3 ore e 21 minuti di partita, Carlos Alcaraz si laurea campione dell'ATP 500 di Pechino sconfiggendo in finale Jannik Sinner, quest'ultimo reduce dallo straordinario successo agli US Open. I due hanno regalato un duello semplicemente stellare, conclusosi solamente con il tie break del terzo set. La sfida tra i due ha regalato un colpo di scena già nel primo set, quando Carlos Alcaraz, con il rassicurante punteggio di 5-2, subisce la rimonta dell'azzurro, il quale riesce a recuperare da una situazione a dir poco disperata, portando il primo set al tie break dopo aver annullato un set point per lo spagnolo al dodicesimo game; anche il tie break conferma uno straordinario equilibrio, e alla fine la spunta Sinner con il punteggio di 8-6. Sull'1-0 in favore dell'altoatesino, Alcaraz palesa un po' di nervosismo, generato probabilmente dalla frustrazione di aver sprecato una ghiotta occasio-

ne per portarsi in vantaggio, e il secondo set regala ancora battaglia: il numero 1 al Mondo annulla due palle break allo spagnolo nel settimo game e in quello successivo l'occasione per strappare il servizio ce l'ha Sinner; dopo un ottavo game durato ben 15 minuti e con due possibilità di palla break per il tennista italiano, Alcaraz è abilissimo a risolvere una situazione potenzialmente catastrofica nonostante l'enorme pressione, tenendo il turno di battuta, e nel game successivo è proprio Alcaraz ad aggiudicarsi il game sul servizio di Sinner, chiudendo i conti in battuta nel decimo game e portando il risultato sull'1-1. Nel terzo set Sinner sembra subire l'energia dell'avversario, incassando al terzo game il break di Alcaraz; le difficoltà per l'altoatesino derivano da un servizio troppo incostante e dalle poche prime palle messe a segno in battuta, tanto che Sinner si

ritrova a dover salvare due palle break anche nel quinto game, sventando così il possibile 4-1. L'azzurro, tuttavia, non getta la spugna e rimane in partita, portandosi a casa il controbreak all'ottavo game e ristabilendo la parità. Per la seconda volta nella serata pechinese, i due contendenti per il trofeo cinese, dopo essere arrivati sul 6-6, si ritrovano al tie break, questa volta decisivo per l'assegnazione del titolo. Sinner parte fortissimo, portandosi su un 3-0 iniziale che sembra presagire il trionfo azzurro, ma Alcaraz tira fuori tutta la sua classe mettendo a segno ben sette punti consecutivi, ribaltando così l'esito di un incontro che sembrava ormai aver preso la direzione del nativo di San Candido. Lo spagnolo, nuovo numero 2 al Mondo, centra così il meritato sedicesimo titolo della carriera, il quarto della stagione dopo quello di Indian Wells, Roland Garros e Wimbledon,

lasciandosi alle spalle la clamorosa eliminazione arrivata nel secondo turno degli US Open. Resta, invece, l'amaro in bocca per Sinner, soprattutto per quel 3-0 del tie break finale sfumato, ma il numero 1 al Mondo merita comunque gli elogi per aver disputato una grande finale contro un giocatore stratosferico, lasciando gongolare gli appassionati di tennis per i tanti duelli futuri che i due migliori fenomeni del tennis del momento potranno regalare. Entrambi devono subito ritrovare la concentrazione per l'ATP 1000 di Shanghai, iniziato già da qualche giorno con le qualificazioni e i primi turni; Sinner e Alcaraz, a differenza dell'ATP di Pechino, possono incontrarsi in semifinale, ma nel caso lo spettacolo sarà garantito senza ombra di dubbio.

LE PAROLE DI SINNER Ha commentato così la sconfitta Jannik Sinner, facendo i compli-



menti all'avversario e focalizzandosi sul torneo di Shanghai: "Complimenti a Carlos e al suo team, stanno facendo un gran lavoro. Gli auguro il meglio e spero che ci potremo affrontare un altro paio di volte. Grazie a chi mi sta vicino, al mio team, alla mia famiglia e a tutti quelli che mi supportano quotidianamente e mi capiscono; mi rendo conto che a volte non è facile, ma il lavoro non finisce mai. Sono fiero di poter essere in questa posizione, fra pochi giorni ci sarà una nuova opportunità".

LE PAROLE DI ALCARAZ Non sono mancati gli elogi per l'azzurro da parte di Alcaraz, il quale a fine partita ha dichiarato: "Meriti

tutti i successi che stai ottenendo in questo anno incredibile. Vedo quanto lavori duramente, complimenti a te e al tuo team. State facendo un grande lavoro e siete soprattutto delle persone incredibili. Grazie alla mia famiglia e al mio team.

Sono molto fortunato nel poter viaggiare con parte della mia famiglia e al mio staff. Mi sostengono molto, dicendomi anche cose che non vorrei sentire. Voglio ringraziarvi per tutto il duro lavoro.

Gli ultimi due mesi non sono stati facili, ma sono riuscito a ritrovare gioia in campo, a sentirmi di nuovo motivato. Grazie".

Simone Pietro Zazza

Padel, domenica derby tra grandi ex di Roma e Lazio

A Villa Pamphili scendono in campo Candela, Perrotta, Fiore e Di Canio

Un derby speciale tra Roma e Lazio, stavolta a colpi di "racchetta corta". Al Villa Pamphili Padel Club, a Roma, andrà in scena domenica a ora di pranzo (a partire dalle 13) la "Vip ProAm Exhibition", la sfida tra quattro grandi ex calciatori che hanno fatto la storia del calcio della Capitale. Un appuntamento organizzato nell'ultima giornata della Mediolanum Padel Cup, torneo Open FITP da 15mila euro di prize money, che vedrà in campo i campioni del mondo Vincent Candela,

Simone Perrotta, Paolo Di Canio e Stefano Fiore. Una sfida in questo caso tra divertimento e amicizia tra grandi appassionati di padel, ma che promette lo stesso spettacolo e agonismo, proprio come nei tanti derby giocati dalle quattro leggende. Dopo la partita i calciatori incontreranno pubblico e tifosi per una sessione di selfie e autografi, prima di godersi le finali di uno dei tornei di padel più importanti d'Italia, a cui parteciperanno alcuni big della Nazionale. In campo, tra i

tanti campioni, ci saranno Giulio Graziotti, Chiara Pappacena e Giorgia Marchetti, romani doc che lo scorso luglio hanno conquistato l'argento agli Europei di padel e che a fine ottobre parteciperanno ai Mondiali di Doha. Accanto a loro altri giocatori di riferimento del panorama nazionale, da Alessandro Tinti a Lele Fanti, da Nicolas Brusa a Federico Galli, mentre tra le ragazze spiccano atlete top come Caterina Baldi (numero 9 del ranking FITP), Giulia Dal Pozzo (10), Elsa Terranova

(13) e Antonella Cavicchi (14) E poi la NextGen, con le giovani promesse come Matteo Sargolini, civitavecchiese classe 2007 e punto di riferimento della Nazionale giovanile, l'agrigentino Matteo Platania, e Andrea Mangiante, figlio di Angelo Mangiante noto giornalista di Sky Sport.

Il torneo Open - così come il "derby" tra gli ex calciatori e gli altri eventi collaterali - è aperto gratuitamente al pubblico e conta complessivamente 136 atleti iscritti tra maschili e femminile.



Il Borgo San Martino si prepara all'esordio della stagione Domenica pomeriggio al Galli riceve il Real Campagnano

Il Borgo San Martino si avvicina all'esordio stagionale, domenica pomeriggio al Galli contro il Real Campagnano. La formazione di Mister Roberto Fara non avrà a disposizione molti dei titolari, alcuni dei quali alle prese con dei problemi muscolari. Sarà una partita aperta ad ogni risultato, al cospetto di una formazione che viene indi-

cata tra le più forti del girone. L'obiettivo degli Etruschi è di partire con il piede giusto, cominciare l'avventura con una vittoria sarebbe importante per il morale. Mister Fara è fiducioso, consapevole dello spessore dell'avversario con il quale si dovrà affrontare dopo un mese di preparazione effettuata con grande impegno.



S E G R E T O

Carmelo



Studio di progettazione gioielli
e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri

Si corre domenica 10 novembre 2024 per le vie della capitale

Tutto pronto per la "La Rome 15 K"



Ci si avvicina a grandi passi verso la Rome 15 K, la nuovissima e suggestiva gara su strada di 15 km che eredita la tradizione sportiva della Rome 21 K, evento che negli anni ha colorato le strade della Capitale per dieci anni raccogliendo unanimi consensi da chi vi ha partecipato ed il grande interesse da parte dei media. La Rome 15 K, organizzata da Forhans Team, domenica 10 novembre 2024 attraverserà le strade del centro storico di Roma con arrivo e partenza dalle Terme di Caracalla per lambire alcune delle strade e delle piazze più suggestive della

Capitale, tra monumenti storici e siti di grande pregio che renderanno la gara, oltre che estremamente interessante sotto il profilo tecnico, particolarmente appetibile sotto il profilo turistico per i tanti runners che arriveranno a Roma da ogni parte d'Italia e dall'estero. La Rome 15 K sarà l'unica corsa su strada della Capitale sulla distanza che trova il gradimento dei runners ed è propedeutica a prove di maggiore chilometraggio. Gli organizzatori, per permettere a tutti di partecipare, e di vivere una giornata di sport coinvolgente ed adatta non solo agli agonisti ma

anche ai neofiti e ai meno allenati, parallelamente alla gara competitiva ha predisposto anche la 5k Run, aperta a tutti, gara comunque competitiva, che sarà anche valida per l'assegnazione del titolo di Campione Regionale Fidal Lazio di 5km su strada.

TRAINING CON IL GRUPPO SPORTIVO PUROSANGUE
Per prepararsi adeguatamente all'impegnativa distanza di 5 km, sono stati predisposti degli allenamenti collettivi settimanali, curati dal Gruppo Sportivo Purosangue, che accompagneranno gli iscritti fino alla fatidica

data del 10 novembre. Le date degli allenamenti saranno il 17, il 24, il 31 di ottobre e il 3 di novembre con le seguenti modalità: Giovedì 17 Ottobre-Ore 18.00 Villa Borghese - Road To Rome 15k- 35 X 400 In 1.50 Rec. 40"; Giovedì 24 Ottobre- Ore 18.10 - Villa Borghese - Road To Rome 15k - Dreamlap 4 X 4000 Rec. 3' - Diversi ritmi; Giovedì 31 Ottobre- Ore 18.00 - Villa Borghese - Road To Rome 15k- 5k Corto Veloce Diversi Ritmi; Domenica 3 Novembre - Ore 6.10 Gia' Scaldati - The Space Guidonia 34km A 4.50 - Road To Rome Test - 15km A 4.50; Ore

7.00 Gia' Scaldati - The Space Guidonia 34/35km A 4.25 - Road To Rome Test - 15km A 4.25; Ore 8.00 Gia' Scaldati - The Space Guidonia 34 Km A 5.20 - Road To Rome Test - 15km A 5.20

L'EXPÒ XI ROME 15 K ALLE TERME DI CARACALLA
Venerdì 8 e sabato 9 novembre la manifestazione vivrà due intense giornate di attesa della gara nel villaggio "Expò XI Rome 15K" allestito presso lo Stadio Terme di Caracalla, all'interno del quale dalle ore 12.00 alle

18.00 del venerdì dalle ore 10.00 alle ore 18.00 il sabato sarà possibile, oltre a visitare stand e a prendere parte a numerose iniziative collaterali, ritirare i pettorali di partecipazione.

L'iscrizione alla Rome 15 K costerà € 25,00 fino a domenica 6 ottobre, € 30,00 fino al 26 ottobre, € 35,00 fino al 1 novembre. Le iscrizioni potranno essere effettuate dai singoli atleti sul sito www.rome15k.com, mentre le società potranno effettuare le iscrizioni sia utilizzando il modulo di iscrizioni online o, in alternativa, inviando una mail a rome15k@icron.it.

Il Palazzetto dello Sport "Alfredo Romboli" di Colleferro (Roma) sarà il teatro di uno degli eventi più attesi dagli appassionati di calcio da tavolo: il girone di andata dei Campionati Italiani a squadre 2024/2025. Questo evento rappresenta il cuore pulsante del calcio in miniatura nazionale, riunendo le migliori squadre italiane in una sfida appassionante che coinvolgerà giocatori di livello mondiale. 48 club provenienti da tutta Italia, da Aosta a Siracusa, scenderanno in campo per contendersi il titolo e giocare i campionati di Serie A, Serie B e Serie C. Nella cittadina alle porte di Roma arriveranno circa 300 giocatori tra i quali figurano alcuni dei migliori atleti del mondo in questa disciplina. Tra i protagonisti, spiccano il Campione del Mondo Individuale, il greco Dimitrios Dimopoulos, e lo spagnolo

Carlos Flores, Campione d'Europa Individuale Open 2023.

Evento di portata nazionale
Il torneo è organizzato dalla Federazione Italiana Sportiva Calcio da Tavolo (FISCT), in collaborazione con il Settore Nazionale Subbuteo di OPES (Organizzazione per l'Educazione allo Sport, ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI), e con il patrocinio del Comune di Colleferro. Sarà un fine settimana di sfide spettacolari, con Colleferro



ancora una volta al centro della scena sportiva nazionale. I Campionati Italiani di Calcio da Tavolo hanno una lunga tradizione, essendo stati organizzati per la prima volta nella stagione 1984/85. Nella scorsa edizione,



lo Scudetto è stato conquistato dalle Fiamme Azzurre Roma, che si sono imposte per la quinta volta consecutiva, portando il loro totale a 6 titoli negli ultimi 7 anni. Con questa vittoria, hanno quindi raggiunto in testa alla

classifica delle squadre più titolate in Italia, l'ACS Perugia e la F.lli Bari Reggio Emilia, tutte a quota 6, mentre Eagles Napoli e Stella Artois Milano seguono a ruota, con 5 Scudetti ciascuno. Il girone di ritorno, che determinerà i vincitori del titolo, così come promozioni e retrocessioni nelle varie categorie, si terrà nel weekend del 12 e 13 aprile 2025.

Le squadre partecipanti: Serie A - Napoli Fighters, Virtus Rieti, Barcellona Calcio Tavolo, Salernitana, F.lli Bari Reggio Emilia, Subbuteo Casale, Fiamme Azzurre Roma,

Bologna Tigers, Eagles Napoli, Subbuteo Club Labronico, Stella Artois Milano, S.S. Lazio TFC; Serie B - ACS Perugia 1973, Subbuteo Club Catania 1987, Sessana, Subbuto Gol Ferrara, Foggia, Messina, Eagles Napoli II, Subbuteo Club Ascoli, Subbuteo Club Sombroero, Master Sanremo, SPQR MMIX Roma Subbuteo, Subbuteo Club Bagheria; Serie C - Girone A: Azzurra'99, Napoli Pirates, Palermo, Torino 2009, ASM Nola 74, A.S. Cosenza, Subbuteo Vomero, Trento, Subbuteisti Modena, Serenissima Mestre, Siracusa, Pinco Devils Table Soccer; Serie C - Girone B: ASD CT Aosta Warriors, Picchio Ascoli, CS Firenze, Subbuteo Club Reggio Calabria, Masterina Sanremo, Black Rose 1998 Roma, Papata Group Ponticino, Subbuteo Club Cagliari, Atletico Pisa, CT Paola, Subbuteo Club Pescara, Bruzia.

Kaysra: al via l'era Granieri

Parte il campionato ed è subito trasferta contro Oriolo. Patron Muscas: "L'attesa è finita: siamo pronti"

Per il Kaysra la nuova avventura parte dal campo di Oriolo contro la Polisportiva. Cerveterani ai nastri di partenza in Seconda Categoria con tanta voglia di fare bene e di divertirsi in un calcio sempre più esasperante. Per la prima volta guiderà una prima squadra Francesco Graniero, cre-

sciuto come allenatore nel settore giovanile del Ladispoli, con ottimi risultati, e scelto appositamente dal presidente Roberto Muscas. Un profilo giovane e nello stesso tempo preparato per una realtà che vuole emergere. La stagione sta per partire in un girone tosto come quello di viter-

bese. Gli etruschi però hanno tanta voglia di mettersi alla prova e, si sa, la prima è sempre un'emozione unica dopo mesi senza gare ufficiali. «Domenica ci presenteremo carichi - dice il presidente - e la giusta concentrazione. Il mister è pronto così come i ragazzi. Vogliamo fare la nostra partita, senza pretese. La prima è sempre un'incognita ma veniamo da un'ottima preparazione atletica e da quattro amichevoli con risultati positivi anche con squadre di categoria superiore. A livello fisico il gruppo ha retto ora non resta che iniziare questa nuova avventura in un campionato molto competitivo, in un girone da battaglia dove si dovrà lottare ogni dome-



nica. Però è essenziale anche la voglia di divertirsi e di stare tutti insieme». Parole che dividono ciecamente il nuovo allenatore. «Passo dalle giovanili in una prima squadra - ammette

Graniero - e l'approccio è totalmente diverso. Si tratta di uomini e non di bambini. C'è ancora tanto da migliorare, molti di loro non hanno lavorato sempre sul campo e su questo c'è lavoro da fare. Sono ragazzi disponibili e in gamba, e questo mi ha aiutato parecchio durante la preparazione». L'obiettivo del Kaysra? «Crescere domenica dopo domenica - conclude - e formare un bel gruppo. Vogliamo fare meglio dell'anno scorso. La squadra è stata costruita da 13, 14 innesti nuovi e deve essere amalgamata. Non siamo noi la pretendente alla vittoria, ci sono 3 o 4 squadre destinate forse a questo. Saremo lì e faremo il nostro campionato. Magari sarà tosta per gli altri gio-

care contro di noi. Il divertimento poi deve essere alla base ma anche la serietà». Scrivere Kaysra significa anche ricordare Mirko Nestola, centrocampista dal grande cuore in mezzo al campo a cui è dedicata la storia di questo club.

La Rosa. Portieri: Baffioni, Ricciardi. Difensori: Ciammella, D'Alpino, Ferrarese, Graniero, Maronato, Mele, Olivieri, Petronio, Virgili. Centrocampisti: Bonafede, Cenciarini, Giuliani, Polucci, Santori, Scaramozzino, Spina, Tenaglia. Attaccanti: Bordonaro, Morlando, Musa, Tamasi, Verna. Presidente: Muscas. Dirigenti: Cepollaro, Giardini, Giorgi, Magnani, Merlini, Musa.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



FINANCE

I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



a cura di Davide Oliviero

La Domus Aurea, la residenza sontuosa di Nerone, rappresenta una delle creazioni più ambiziose e affascinanti della Roma imperiale, un emblema di potere e magnificenza. Edificata subito dopo il grande incendio del 64 d.C., che devastò gran parte della città, tra cui la precedente residenza imperiale, la Domus Transitoria, la Domus Aurea nacque come segno di rinascita e opulenza sotto il dominio di Nerone. Nerone, desideroso di lasciare un'impronta eterna, affidò la costruzione della sua nuova dimora agli architetti Severo e Celere, i quali in soli quattro anni eressero un complesso che superava qualsiasi altra residenza dell'epoca in termini di grandezza e ricchezza. Il celebre pittore Fabullus si occupò della decorazione degli interni, ornando le stanze con affreschi straordinari, che rappresentano oggi una delle testimonianze più preziose dell'arte romana antica.

La Domus si estendeva su una vasta area, che includeva i colli del Palatino, dell'Esquilino e dell'Oppio, un territorio che superava gli 80 ettari e comprendeva giardini, padiglioni, piscine e persino un lago artificiale. Al centro del complesso si ergeva il Colosso di Nerone, una statua colossale alta circa 35 metri che rappresentava l'imperatore nelle vesti del Dio Sole, a sottolineare la sua pretesa di divinità. L'interno della Domus Aurea era decorato con uno sfarzo che sfidava ogni immaginazione. Le sale erano rivestite d'oro, avorio e gemme, mentre i soffitti mobili delle sale da pranzo potevano sprigionare piogge di fiori ed essenze profumate. Il cuore del palazzo era una grande sala ottagonale, progettata con una cupola che lasciava entrare la luce naturale, simbolo dell'ingegno architettonico dell'epoca. Questa sala principale, conosciuta come coenatio rotunda, ruotava su se stessa, offrendo agli ospiti un'esperienza straordi-

Nuove scoperte e tecnologie digitali rivelano i segreti della Domus Aurea

La residenza imperiale di Nerone continua a stupire: ritrovata la Sala della Sfinge e lanciate esperienze totalmente immersive in realtà virtuale per i visitatori

na di spettacolo e comfort. Nonostante la sua straordinaria bellezza, la Domus Aurea fu al centro di un forte risentimento da parte del popolo romano. Il palazzo era visto come l'emblema dell'eccesso di Nerone, che aveva spogliato templi e privato le élite dell'Impero per adornare la sua dimora. Con la caduta dell'imperatore e l'ascesa della dinastia Flavia, il suo successore, l'imperatore Vespasiano, decise di restituire questi spazi al popolo. Ordinò la distruzione della Domus, drenandone il lago artificiale e iniziando la costruzione di opere pubbliche sul terreno, tra cui l'Anfiteatro Flavio, noto oggi come il Colosseo. La damnatio memoriae contro Nerone segnò la condanna ufficiale della sua figura e delle sue opere. Le sontuose decorazioni della Domus furono razziate, e gran parte della residenza fu interrata, preservando in tal modo, paradossalmente, le sue straordinarie pitture e stucchi per i secoli a venire.

Dopo essere stata sepolta e dimenticata per oltre un millennio, la Domus Aurea fu riscoperta nel Quattrocento, quando un giovane romano cadde accidentalmente in una delle sue camere sotterranee. Gli affreschi che vennero alla luce affascinarono profondamente gli artisti del Rinascimento, tra cui Raffaello, Michelangelo e Pinturicchio, che trassero ispirazione dalle decorazioni della Domus per i loro lavo-



ri nei palazzi e nelle chiese di Roma. Le bizzarre figure mitologiche e fantastiche che decoravano le pareti vennero chiamate "grottesche", un termine che deriva proprio dalle "grotte" sotterranee in cui furono ritrovate. Nel corso dei secoli, vari tentativi di scavo e restauro hanno permesso di riportare alla luce parti significative della Domus Aurea. Nel 1506, venne scoperto il celebre gruppo scultoreo del Laocoonte, ora ai Musei Vaticani, e successivamente furono rinvenute altre straordinarie opere d'arte. Tuttavia, la conservazione del sito è stata una sfida costante, a causa dell'umidità e delle infiltrazioni d'acqua che hanno progressivamente danneggiato gli affreschi. Negli ultimi anni, la Domus Aurea è stata oggetto di intense attività di restauro e ricerca, che hanno portato a nuove

scoperte e all'implementazione di progetti digitali innovativi per valorizzare e rendere accessibile al pubblico il sito archeologico. Questi interventi non solo mirano a preservare la struttura antica, ma anche a sfruttare le nuove tecnologie per offrire esperienze immersive e coinvolgenti, migliorando la comprensione storica e culturale di questo straordinario complesso.

Una delle più importanti scoperte recenti è stata effettuata nel 2018, quando durante i lavori di restauro è stata rinvenuta la Sala della Sfinge, una stanza decorata con affreschi che per oltre 2.000 anni era rimasta nascosta sotto le macerie. Le pareti di questa sala sono arricchite da immagini di sfingi, centauri e altre figure mitologiche, oltre a elementi decorativi come fiori, frutti, rami e creature marine stilizzate. Il ritrova-

mento di questa sala ha ampliato la comprensione dell'uso simbolico e allegorico della decorazione nella Domus Aurea e ha rivelato ulteriori dettagli sulla magnificenza artistica voluta da Nerone. Per favorire una fruizione più accessibile e coinvolgente della Domus Aurea, sono stati avviati vari progetti digitali e ricostruzioni virtuali. Tra i più innovativi c'è l'uso della realtà virtuale (VR), che permette ai visitatori di esplorare la Domus com'era al tempo di Nerone. Attraverso visori VR, i visitatori possono immergersi in un'esperienza che ricostruisce gli ambienti originali, arricchiti da affreschi, decorazioni e giochi di luce, come apparivano nel I secolo d.C. Uno degli aspetti più affascinanti di questi progetti digitali è la possibilità di ricostruire non solo le aree visibili del sito, ma anche quelle parti della Domus che sono ancora sepolte o inaccessibili. Il progetto di ricostruzione 3D ha coinvolto archeologi, storici dell'arte e ingegneri digitali, che hanno lavorato insieme per creare modelli estremamente dettagliati degli ambienti originari. Attraverso questa tecnologia, i visitatori possono passeggiare virtualmente nei giardini, ammirare le decorazioni dorate delle sale da pranzo, e persino assistere alle feste sontuose che Nerone vi organizzava.

Uno dei progetti più rilevanti è il "Domus Aurea Experience", che combina realtà virtuale e proie-

zioni immersive all'interno degli stessi spazi archeologici. Il percorso multimediale, inaugurato nel 2017, permette ai visitatori di vivere un'esperienza visiva e sonora che li trasporta nella Roma antica. Le proiezioni sulle pareti e i visori offrono una ricostruzione dettagliata di come dovevano apparire le stanze, consentendo una visione diretta della grandiosità degli affreschi e degli ambienti che oggi sono danneggiati o andati perduti. Oltre a questi progetti già attivi, la Soprintendenza Archeologica di Roma continua a pianificare nuovi interventi e collaborazioni internazionali per migliorare la conservazione del sito e arricchire ulteriormente l'offerta digitale. Si prevede l'introduzione di tecnologie avanzate come il laser scanning e la fotogrammetria per ottenere ricostruzioni ancora più precise e per mappare le aree ancora inesplorate del complesso. Inoltre, le collaborazioni con istituzioni accademiche e centri di ricerca di tutto il mondo stanno contribuendo a sviluppare programmi di conservazione digitale, che permetteranno di documentare dettagliatamente lo stato attuale della Domus Aurea e monitorarne il degrado nel tempo.

Questo approccio consentirà una gestione più efficiente del sito, garantendo che le generazioni future possano ancora ammirare questo straordinario esempio di arte e architettura romana. Le nuove scoperte e i progetti digitali legati alla Domus Aurea rappresentano una fusione straordinaria tra archeologia tradizionale e innovazione tecnologica. Questi interventi non solo valorizzano il patrimonio artistico e culturale della residenza neroniana, ma offrono al pubblico la possibilità di interagire con la storia in modi completamente nuovi, trasformando una visita in un viaggio multisensoriale nel cuore della Roma imperiale.

I misteri di famiglia nel nuovo romanzo di Arianna Mortelliti, nipote di Camilleri

Con Quel fazzoletto color melanzana, Arianna Mortelliti intreccia segreti, ricordi e relazioni complesse, rivelando il lato oscuro delle dinamiche familiari in una piccola comunità di provincia

Arianna Mortelliti, nipote del celebre Andrea Camilleri, ha saputo, sin dal suo esordio, ritagliarsi uno spazio di rilievo nella narrativa italiana contemporanea, grazie a una prosa che coniuga delicatezza emotiva e profondità psicologica. Il suo primo romanzo, "Quella volta che mia moglie ha cucinato i peperoni", è

il più recente "Quel fazzoletto color melanzana", offrono un'immersione nelle dinamiche familiari, esplorando i segreti, i silenzi e le complessità dei legami che tengono unite, ma allo stesso tempo dividono, le generazioni. "Quella volta che mia moglie ha cucinato i peperoni" narra la storia di Arturo Baldi, un uomo di

novantacinque anni che, ridotto in uno stato di coma profondo, resta tuttavia vigile e cosciente all'interno di una realtà sospesa. Mentre i suoi familiari si susseguono al suo capezzale, confessando timori, speranze e desideri mai espressi, Arturo è testimone silenzioso di un dialogo interiore che attraversa le generazioni. Al

centro di questi ricordi affiora la figura di Dado, il fratello ribelle e talentuoso, che, nonostante la sua assenza, continua a essere una presenza ingombrante nella vita della famiglia. La narrazione, pur essendo confinata nell'immobilità fisica di Arturo, si apre a un universo di emozioni e memorie che percorrono un secolo di vita,

ripercorrendo amori, affetti e fratture che non si sono mai del tutto rimarginate. Con "Quel fazzoletto color melanzana", Mortelliti amplia il suo sguardo, passando da un microcosmo domestico e intimistico a una narrazione che coinvolge una comunità intera. Lara, la protagonista, ritorna nel paese natale,



Castel Cielo, dopo la morte improvvisa dei genitori, per scoprire che il passato che credeva di aver lasciato alle spalle continua a perseguitarla. Il romanzo si sviluppa attorno al mistero della

Quando l'Arte Classica incontra l'Intelligenza Artificiale Immersiva installazione di Gabriele Gianni a Palazzo Altemps

Un viaggio tra creazione e distruzione attraverso l'intelligenza artificiale, dove le sculture antiche prendono vita e si trasformano nel tempo, all'interno delle sale rinascimentali del Museo Nazionale Romano.

Gabriele Gianni è un artista e regista italiano nato nel 1978, che ha sviluppato una carriera multidisciplinare, lavorando con intelligenza artificiale, video installazioni, realtà aumentata e documentari. Il suo lavoro si concentra sulla rilettura e reinterpretazione delle opere d'arte classiche, creando nuovi percorsi attraverso l'uso delle tecnologie avanzate. Gianni è stato particolarmente attivo nel combinare i codici dell'intelligenza artificiale (AI) con le opere del passato, in un continuo dialogo tra storia e innovazione, come si vede nel progetto "Variabile Altemps" e nel precedente "Artificial Creation". "Variabile Altemps", in particolare, rappresenta una sintesi perfetta del suo approccio. Presentata al Museo Nazionale Romano di Palazzo Altemps, questa installazione utilizza l'AI per ripensare le antiche collezioni archeologiche, immaginando come potrebbero evolversi nel tempo. Qui, volti scolpiti nella pietra sembrano emergere e svanire in un flusso incessante di creazione e distruzione, accompagnati da suoni arcaici creati dal compositore Mario Salvucci. Il progetto, idealmente successivo a "Artificial Creation", mostra come Gianni interpreti la tecnologia non solo come uno strumento tecnico, ma come un mezzo per scoprire nuovi significati nelle opere classiche. Il confronto tra arte classica e AI è centrale nel lavoro di Gianni. Proprio come nel Rinascimento gli artisti utilizzavano matematica e geometria per creare capolavori simbolici, Gianni applica i processi matematici generati dagli algoritmi dell'intelligenza artificiale per esplorare e ricostruire frammenti



del passato. Nell'ambito di "Variabile Altemps", ha sviluppato due modelli di AI: uno ricostruisce parti mancanti delle antiche statue, aggiungendo dettagli ai volti frammentati, mentre l'altro accelera il processo di deterioramento della pietra, mostrando la forma scultorea nel suo continuo cambiamento. Questa interazione tra creazione e disfacimento non è casuale, ma profondamente radicata nell'idea che la bellezza classica possa essere reinterpretata e proiettata verso il futuro. Gianni ha iniziato a esplorare il legame tra AI e arte con il progetto "Artificial Creation", presentato al Festival dei Due Mondi di Spoleto nel 2023, commissionato dalla Fondazione Carla Fendi. In quell'opera, ha utilizzato l'AI per creare una narrazione visiva in cui il digitale e il classico si incontrano. All'interno di uno spazio rinascimentale, l'intelligenza artificiale generava un dialogo tra la forma umana e la sua rappresentazione, riflettendo sulla capacità dell'AI di produrre immagini e suoni che

sembrano naturali, pur essendo il frutto di algoritmi complessi. In questa installazione, Gianni ha esplorato come i pattern creati dall'AI possano rispecchiare i processi mentali umani, creando connessioni inaspettate tra passato e presente. Questa riflessione si amplia ulteriormente nel concetto di "connessione" tra arte classica e AI. Gianni vede nell'intelligenza artificiale un "collaboratore" che aiuta a comprendere e reinterpretare l'umanità attraverso nuove tecnologie. Proprio come nel Rinascimento l'uso della matematica e della geometria ha permesso agli artisti di superare i limiti della rappresentazione visiva, l'AI oggi consente di ridefinire il nostro rapporto con le opere d'arte antiche, fornendo nuove prospettive e stimoli creativi. L'intelligenza artificiale, per Gianni, è sia uno strumento che genera curiosità, sia una lente attraverso cui esplorare l'essenza delle opere. Un esempio di questa interazione è l'uso dell'AI per ricreare proporzioni rinascimentali "all'infinito". L'artista vede nella tecnologia un modo per capire meglio le opere del passato, ma anche per sovvertire i pattern stabiliti, trovando bellezza nell'errore e nell'imprevedibilità degli algoritmi. La sua visione non è quella di un semplice strumento meccanico, ma di una tecnologia che può aprire nuovi orizzonti creativi, senza però automatizzare completamente il processo artistico. In effetti, Gianni considera l'interazione tra l'artista e l'AI come una continua ricerca di equilibrio tra il controllo umano e la generazione automatica di contenuti. Palazzo Altemps, uno dei quattro siti del Museo Nazionale Romano,



rappresenta una cornice ideale per il dialogo tra arte classica e tecnologie contemporanee. Situato nel cuore di Roma, il palazzo è un capolavoro dell'architettura rinascimentale, edificato alla fine del XV secolo e arricchito da secoli di storia e cultura. Al suo interno, ospita una vasta collezione di sculture antiche appartenenti a famiglie nobiliari romane, tra cui gli Altemps e i Ludovisi, alcune delle quali sono tra i più importanti capolavori della scultura greca e romana. La bellezza e la maestosità degli ambienti di Palazzo Altemps, con i suoi soffitti affrescati, cortili monumentali e stanze decorate con materiali pregiati, creano un ambiente profondamente suggestivo, che richiama l'idea di una Roma classica intrisa di storia e arte. Questo rapporto tra l'antico e il contemporaneo è amplificato nelle installazioni di Gabriele Gianni, come "Variabile Altemps", che trasforma la ricca collezione del museo in una narrazione dinamica grazie all'intelligenza artificiale. Le sculture classiche, che da secoli

sono simboli di perfezione e stabilità, diventano parte di un flusso incessante di creazione e distruzione. In questo contesto, Palazzo Altemps non è semplicemente lo sfondo per l'installazione, ma diventa parte integrante dell'esperienza immersiva. Il contrasto tra l'immutabilità delle sculture e la fluidità delle installazioni di Gianni evoca una riflessione profonda sul rapporto tra l'arte classica, percepita come eterna e immutabile, e la tecnologia contemporanea, che è in continua evoluzione. In questo modo, Palazzo Altemps non è solo un luogo che conserva il passato, ma diventa un laboratorio sperimentale dove il passato viene riscritto e reinterpretato attraverso il potere dell'intelligenza artificiale. Le sue stanze ricche di storia si fondono con la contemporaneità, creando un'esperienza che invita il pubblico a ripensare la relazione tra antico e moderno, tra l'immutabile e il mutevole. Questo dialogo tra spazio, storia e tecnologia rende "Variabile Altemps" non solo un'esplorazione estetica, ma una profonda riflessione filosofica sull'arte e il tempo. Attraverso l'uso dell'AI, egli riesce a reinterpretare le opere classiche, offrendo nuove prospettive su temi antichi e creando installazioni immersive che interrogano il ruolo dell'arte e della tecnologia nella nostra comprensione del mondo. Le sue opere, come "Variabile Altemps" e "Artificial Creation", non solo celebrano l'arte classica, ma ne ridefiniscono i contorni, proiettandola verso un futuro in cui la tecnologia e l'umanità collaborano per creare nuove forme di bellezza. @photocreditgabrielegianni

morte dello "zio" Rocco e alla rete di segreti che sembra avvolgere l'intera cittadina, dove ogni figura, dal fotografo Franco al sacerdote Don Alfonso, custodisce frammenti di una verità mai del tutto rivelata. In questo contesto, la narrazione assume i toni di un'indagine psicologica e sociale, dove il lato oscuro della comunità si intreccia con i ricordi e le paure personali della protagonista. Se "Quella volta che mia moglie ha cucinato i peperoni" si distingue per l'approccio intimista e introspettivo, con una forte concentrazione sulla coscienza del protagonista, "Quel fazzoletto color melanzana" si configura come un romanzo più dinamico e corale, in cui i segreti della fami-

glia si mescolano ai pettegolezzi e alle tensioni che serpeggiano in una piccola comunità provinciale. L'autrice, in entrambi i romanzi, dimostra una notevole abilità nel costruire personaggi complessi, attraversati da sentimenti contrastanti e da una profondità emotiva che traspare in ogni dialogo, in ogni gesto, in ogni silenzio. Il suo stile si caratterizza per una prosa elegante e sobria, che si nutre di dettagli emotivi e psicologici, evitando eccessi descrittivi per concentrarsi sull'essenziale. In "Quella volta che mia moglie ha cucinato i peperoni", la tensione si sviluppa principalmente all'interno della mente di Arturo, attraverso un flusso di pensieri e ricordi che si snodano con lenitez-



za e precisione. In "Quel fazzoletto color melanzana", al contrario, il ritmo della narrazione è più serrato, scandito dalle rivelazioni e dalle scoperte che Lara compie man mano che si addentra nel

suo passato. Nonostante le differenze strutturali tra i due romanzi, entrambi condividono un tema centrale: la memoria e il modo in cui essa modella e influenza le relazioni umane. In "Quella volta che mia moglie ha cucinato i peperoni", la memoria di Arturo, pur essendo confinata in uno stato di incoscienza apparente, diventa un luogo di rifugio, di confronto e, in ultima analisi, di riconciliazione. In "Quel fazzoletto color melanzana", invece, la memoria è un fardello da cui Lara tenta di liberarsi, ma che alla fine si rivela essere la chiave per comprendere appieno la sua identità e il suo ruolo all'interno della famiglia. Arianna Mortelliti, con entrambe queste

opere, dimostra una notevole maturità narrativa, capace di affrontare con delicatezza temi complessi come l'eredità familiare, il peso dei segreti e l'inesorabile potere del tempo. La sua capacità di creare atmosfere ricche di tensione emotiva e di dare voce a personaggi tormentati e vulnerabili, la pone tra le autrici più interessanti della scena letteraria contemporanea. La forza della sua scrittura risiede nella capacità di rendere universali le storie intime e personali, di trasformare i piccoli gesti quotidiani e i ricordi più privati in simboli di esperienze umane condivise. Entrambi i romanzi rappresentano un'esplorazione profonda dell'animo umano, delle sue fragilità e delle

sue forze, offrendo al lettore un viaggio emozionale ricco e coinvolgente, dove ogni pagina svela una nuova sfaccettatura della complessità dei legami che ci uniscono e ci dividono. A tal proposito, le parole di Marcel Proust risuonano con eloquente profondità: "Il ricordo delle cose passate non è necessariamente il ricordo di come sono state." Mortelliti ci guida con elegante maestria attraverso l'inestricabile rapporto tra ciò che abbiamo vissuto e l'influenza di questi vissuti sul presente, dimostrando come la nostra identità sia plasmata da una memoria che, lungi dall'essere mera testimonianza del passato, continua a scolpire il nostro essere nel mondo.

La III edizione è realizzata al Santuario della Madonna del Divino Amore in quattro serate

Inizia da questa sera "Angeli e Pastori" il Festival di Musica Sacra Popolare

Prende il via quest'oggi la terza edizione del Festival di Musica Sacra Popolare "Angeli e Pastori". Il Festival, realizzato all'interno di uno dei luoghi più importanti della cristianità, il Santuario della Madonna del Divino Amore a Roma, vuole accendere l'attenzione su un'area periferica della Capitale di grande importanza storica e di religiosità popolare, ma che risulta ancora poco conosciuta alla gran parte della popolazione cittadina. La rassegna si articola in 4 spettacoli principali che mettono in luce un contenuto centrale per la tradizione culturale italiana: il repertorio liturgico, paraliturgico o legato alle feste tradizionali più importanti. Si tratta di spettacoli dal vivo di grande qualità e con artisti di richiamo come Simone Cisticchi, Ambrogio Sparagna, Orchestra Popolare Italiana dell'Auditorium Parco della Musica di Roma,

Davide Rondoni, Raffaello Simeoni, Sparatrapp, Coro San Filippo Neri.

L'obiettivo della manifestazione è anche permettere a tanti cittadini, poco abituati a partecipare a concerti nei Teatri e nelle Sale da concerto ubicate nel centro della città di Roma, di assistere a produzioni originali che vedono coinvolti artisti di chiara fama e di assistere a produzioni di spettacolo originali e innovative. Oltre alla serie di appuntamenti rivolti al grande pubblico, che si realizzeranno all'Antico e al Nuovo Santuario e alla Parrocchia della Sacra Famiglia del Divino Amore, sono previsti anche 4 laboratori presso il Centro Comunitario "Il Cammino" con l'obiettivo di favorire la partecipazione degli ospiti delle strutture di accoglienza ubicate nel IX Municipio. Ad aprire il stasera alle 19,00, nell'Antico Santuario, Lux Mater, Agorà



Poetica per la Pace con Cerchio lirico, Davide Rondoni e Ensemble Nubes. Alle 18,30 sarà preceduto dalla Processione delle Lanterne. Un nuovo appuntamento con la poesia e con la poesia sonora proposto da un gran numero di poeti del territorio romano e della regione. A guidare l'agorà l'intervento di Davide Rondoni, uno dei più importanti innovatori del linguaggio poetico italiano. Circa 10 poeti

si alternano per declamare versi, accompagnati dal gruppo di musicisti Antartis e preceduto da un rituale della luce, piccola processione con lanterne e musica.

Domenica 13 ottobre alle 12,00, nel Nuovo Santuario, per l'Ottocentario Francescano, Il "Cantico delle Creature", suoni, parole e canti a custodia del Creato con Orchestra Popolare Italiana diretta da Ambrogio Sparagna

e con la partecipazione speciale di Simone Cisticchi. Alle 11,00, Messa Popolare. Un rituale in musica ispirato al Cantico delle Creature francescano con ospite Simone Cisticchi che alle tematiche francescane ha dedicato ampio spazio. Si prosegue con la giornata di domenica 20 ottobre alle 10,30, nell'Antica Parrocchia Sacra Famiglia del Divino Amore, "Briganti & Pellegrini", storie cantate dal Vesuvio ai Colli Romani con Sparatrapp. La straordinaria musica medicamentosa di Camillo De Felice e Elia Ciricillo e del gruppo di teatro-musica Sparatrapp in un originalissimo repertorio terapeutico di canzoni e balli fatti apposta per "sanare il core". Ci si innamora anche quando si parla un'altra lingua. Ultimo appuntamento, per "Angeli e Pastori", giovedì 31 alle 20,00 nell'Antico Santuario, Torre del Miracolo, Manus Scriptus, Ottobrata

romana dei miracoli con Ensemble 5 Passi e Coro Popolare San Filippo Neri con Raffaello Simeoni, Anna Rita Colaiani, Erasmo Treglia. Si rinnova l'antico rituale del miracolo al Divino Amore nell'ambito dell'ottobrata romana. In scena un Laudario affidato alle splendide voci di Raffaello Simeoni e Anna Rita Colaiani e agli strumenti musicali dimenticati di Erasmo Treglia e di altri artisti ospiti. Un'occasione per ascoltare le storie e i suoni del pellegrinaggio tradizionale dell'Italia minore. Lo spettacolo è inserito all'interno delle celebrazioni di chiusura del mese di ottobre e anticipa le attività della Giornata Internazionale della disabilità. Inoltre, nel Centro Comunitario "Il Cammino", si terranno vari laboratori, nei giorni di lunedì 7, 14, 21 e 28. Ingresso libero a tutti gli spettacoli in programma.

Andrea Zampetti

Sebastiano Somma, cantore di amore e denuncia politica al Teatro Vittoria

di Maria Laura Pala

L'amore è il vero protagonista dello spettacolo su Pablo Neruda portato in scena da Sebastiano Somma che fino a domenica 6 ottobre sarà sul palco del Teatro Vittoria di Roma: l'amore per la vita, per la persona amata, per la propria terra; l'amore che fa sentire vivi e che, al tempo stesso, rende fragili e indifesi come confessa tra le righe la passionale e romantica Morgana Forcella, interprete di una Matilde Urrutia tenera e innamorata del proprio Pablo, chiedendo solo di essere ricambiata. Matilde, l'amore proibito di Pablo Neruda è un incontro di poesia, musica e danza che, grazie alla magistrale



regia di Sebastiano Somma, si fondono in una perfetta armonia di parole, suoni e immagini. I due protagonisti si raccontano e si parlano, fisicamente distanti ma uniti nei passi di tango di Enzo Padulano e Francesca Accietto, in scena per tutta la durata dello spettacolo. I due ballerini, proie-

zione del sentimento proibito vissuto dal poeta e dalla sua amante, danzano sul palco come Pablo e Matilde per il mondo, in una ricerca continua dell'altro. Le luci, curate da Ciro Ascione, li abbracciano e li sostengono, unendoli anche nei contrasti, come quello tra il fiore rosso nei

capelli di Matilde e il panama bianco al fianco di Pablo, in una scena essenziale ma piena. La voce di Emilia Zamuner è una carezza all'anima: sensuale e suadente, è la regina del quintetto di musicisti di cui fa parte lo stesso Liberato Santarpino, autore del testo e violoncellista. Il sassofono di Gianmarco Santarpino, anche autore degli arrangiamenti, è la voce maschile che dialoga con quella femminile di Emilia, in un incontro d'anime che è il fil rouge di tutto lo spettacolo. Potente l'interpretazione di Sebastiano Somma che, con il braccio alzato verso il cielo, urla la rabbia per le lacrime versate dagli innocenti per colpa dei pochi che hanno il potere, ieri come oggi.



Deciso a scuotere non solo gli animi ma anche le coscienze degli spettatori, Matilde, l'amore proibito di Pablo Neruda è palpabile passione e impegno politico, dichiarazione d'amore e denuncia. Ma anche speranza nel domani, come sembra sussurrare la candela accesa sullo sfondo

che chiude lo spettacolo e che accoglie i due protagonisti sul finale, finalmente uniti in un romantico abbraccio. Lo spettacolo sarà in scena al Teatro Vittoria fino al 6 ottobre con repliche serali h 21 di venerdì/sabato e pomeridiana domenicale h 17,30.

ALLESTIMENTI PER TUTTE LE OCCASIONI

www.lavizzina.com








TABLEAUX - GADGET - PERSONALIZZAZIONI - IDEE REGALO

DAI UN OCCHIATA ALLE NOSTRE CREAZIONI SU INSTAGRAM

Le "Parole all'improvviso" di Francesco Luz

Musica - Una dichiarazione d'amore sincera ispirata dai gesti inattesi del cuore

Lo scorso inverno ha incantato il pubblico con il singolo "Universo", rivelando la sua anima romantica e riflessiva, ed ora il cantautore romano Francesco Luz torna con un brano sorprendente, intimo e delicato: "Parole all'improvviso" (PaKo Music Records/Believe Digital). Questo nuovo singolo, la sua prima vera e propria canzone d'amore scritta in italiano, rappresenta un cambiamento significativo nella carriera dell'artista, una ventata di dolcezza per nulla scontata che arriva dritta al cuore di chi ascolta. A rendere tutto ancora più affascinante è il contrasto tra il

testo, incredibilmente poetico, e le sonorità rock che lo sostengono, un equilibrio perfetto che dona alla traccia una freschezza coinvolgente e inaspettata. "Parole all'improvviso" racconta quelle parole che nascono d'istinto, senza preavviso, come un sussurro che nasce dal cuore per fluire dalle labbra, prima ancora che ci si renda conto di essere avvolti dall'abbraccio dell'amore. «Ho fatto i conti senza di te, ho avuto storie ridicole», canta Francesco, con la sua voce che penetra le barriere di ogni autodifesa per offrire all'ascoltatore una riflessione su quanto si possa trascorrere del tempo ad attendere



inconsapevolmente l'amore vero, quello capace di scardinare ogni argine emotivo. È la storia di un sentimento vero, puro e cristallino, narrata con la sincerità di chi ha vissuto e ricono-

sce che i gesti e le parole, sebbene inattesi, sono ciò che dona significato a tutto. «Adesso qui voglio avere te» è il grido di un cuore che si risveglia, che finalmente prende coscienza di ciò che conta davvero. «Non è facile spiegare una canzone - racconta Francesco -, specialmente una canzone d'amore, perché credo che chi ascolta, spesso, trovi un significato ancora più interessante di quello individuato dall'autore. Ma posso dire che "Parole all'improvviso" è nata in un momento in cui ho realizzato come, a volte, si dica o si faccia qualcosa senza nemmeno rendersi conto che si è innamorati. Solo guardandosi



indietro si capisce quanto quel sentimento fosse già lì, da sempre. E in quel momento, ho

compreso che quelle parole, quelle azioni improvvise, sono l'essenza stessa dell'amore.»

Oggi in TV sabato 5 ottobre

| Rai 1 | Rai 2 | Rai 3 | 4 | 5 | 6 |
|--|--|---|--|---|--|
| 06:00 - Rai - News 07:00 - Tg1 07:05 - Settegiorni - Parlamento 07:55 - Che tempo fa 08:00 - Tg1 08:20 - Tg1 Dialogo 08:35 - Uno Mattina In Famiglia 09:00 - Tg1 09:04 - Uno Mattina In Famiglia 09:30 - TG1 LIS 09:33 - Uno Mattina In Famiglia 10:30 - Buongiorno Benessere 11:25 - Origini 12:00 - Linea Verde Start 12:30 - Linea Verde Italia 13:30 - Tg1 14:00 - Ballando con le Stelle 15:00 - Passaggio a Nord Ovest 16:00 - A Sua immagine 16:45 - Tg1 16:55 - Che tempo fa 17:00 - Sabato in diretta 18:45 - Reazione a catena 20:00 - Tg1 20:35 - Ballando con le Stelle 23:55 - Tg1 23:59 - Ballando con le Stelle 00:30 - Ciao Maschio 02:00 - Testimoni e protagonisti 03:15 - Che tempo fa 03:20 - Rai - News 05:30 - A Sua immagine | 06:00 - Rai - News 06:30 - Il Confronto 07:00 - Punti di vista 07:30 - Heartland 08:12 - La lunga strada del ritorno 08:55 - La fisica dell'amore 10:10 - Quasar 10:55 - Meteo 2 11:00 - Tg Sport NOTIZIARIO. - A cura di Rai Sport 11:15 - Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile 12:00 - Felicità - La stagione della famiglia 13:00 - Tg2 13:30 - TG2 Week End 14:00 - Urban Green 14:50 - Storie di donne al bivio 15:40 - Giro dell'Emilia 17:15 - Onorevoli Confessioni 18:10 - Gli imperdibili 18:15 - TG2 LIS 18:18 - Meteo 2 18:20 - Tg Sport NOTIZIARIO. - A cura di Rai Sport 19:00 - N.C.I.S. Los Angeles St 14 Ep 9 - Una vecchia storia 19:40 - S.W.A.T. 20:30 - Tg2 21:00 - TG2 Post 21:20 - F.B.I. 22:10 - F.B.I. International 23:00 - 90 del Sabato 00:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana 00:43 - Meteo 2 00:45 - TG2 Mizar 01:10 - TG2 Cinematinee 01:15 - TG2 Achab Libri 01:20 - TG2 Dossier 02:10 - Appuntamento al cinema 02:15 - Rai - News | 06:00 - Rai - News 08:00 - Agorà Weekend 09:10 - Mi manda Rai Tre 10:10 - Gli imperdibili 10:15 - Parlamento Punto Europa A cura di Rai Parlamento 10:50 - Stanlio e Ollio - Allegri vagabondi 12:00 - Tg3 12:22 - Tg3 Persone A cura di Giorgio Saba 12:25 - TGR Il Settimanale A cura della TGR 13:00 - Nove mesi dopo 14:00 - Tg Regione 14:19 - Tg Regione 14:20 - Tg3 14:45 - TG3 Pixel 14:49 - Meteo 3 14:55 - TG3 LIS 15:00 - Prix Italia A cura della TGR Piemonte 15:20 - Tv Talk 16:30 - La biblioteca dei sentimenti 17:05 - Presadiretta 17:50 - Presadiretta 19:00 - Tg3 19:30 - Tg Regione 19:51 - Tg Regione 20:00 - Blob 20:30 - Sapiens - Un solo pianeta 21:30 - La nostra Raffaella 23:05 - TG3 Mondo 23:30 - Tg3 Agenda Del Mondo A cura di Roberto Balducci 23:35 - Meteo 3 23:40 - Un giorno in pretura 00:40 - Appuntamento al cinema 00:45 - Fuori orario. Cose (mai) viste 01:00 - As I was moving ahead occasionally I saw brief glimpses of beauty - 2ª Parte 03:25 - Heart of a Dog 04:36 - Fuori orario. Cose (mai) viste | 06:13 - 4 di sera 07:05 - grand hotel - intrighi e passioni ii - album di famiglia - i parte 07:45 - love is in the air - 82 08:45 - terra amara ii - 142 09:47 - poirot: le fatiche di hercule - 1 parte 10:25 - tgcom24 breaking news 10:27 - meteo.it 10:31 - poirot: le fatiche di hercule - 2 parte 11:55 - tg4 - telegiornale 12:20 - meteo.it 12:24 - la signora in giallo iv - regalo esplosivo - ii parte/delitto nel giardino dell'eden 14:00 - lo sportello di forum 15:32 - la storia di una monaca - 1 parte 16:28 - tgcom24 breaking news 16:30 - meteo.it 16:34 - la storia di una monaca - 2 parte 18:58 - tg4 - telegiornale 19:35 - meteo.it 19:39 - la promessa iii - 284 - parte 2 - 1atv 20:30 - 4 di sera weekend 21:20 - freedom oltre il confine 00:28 - romanzo criminale - 1 parte 01:15 - tgcom24 breaking news 01:17 - meteo.it 01:21 - romanzo criminale - 2 parte 03:13 - tg4 - ultima ora notte 03:31 - juke box star 1983 04:40 - gardenia: il giustiziere della mala | 06:00 - prima pagina tg5 07:55 - traffico 07:58 - meteo.it 07:59 - tg5 - mattina 08:44 - meteo.it 08:45 - x-style 09:30 - documentario 11:00 - forum 13:00 - tg5 13:39 - meteo.it 13:41 - grande fratello pillole 13:45 - beautiful - 1atv 14:45 - endless love - 157 - ii parte - 1atv 16:30 - verissimo 18:45 - la ruota della fortuna 19:42 - tg5 - anticipazione 19:43 - la ruota della fortuna 19:57 - tg5 prima pagina 20:00 - tg5 20:38 - meteo.it 20:40 - striscia la notizia - la voce della complottenza 21:20 - tu si que vales 00:40 - tg5 - notte 01:14 - meteo.it 01:15 - striscia la notizia - la voce della complottenza 01:56 - ciak speciale '24 01:59 - caterina e le sue figlie 03:38 - soap | 07:08 - i misteri di silvestro e titti 07:29 - le 1001 favole di bugs bunny 1 parte 08:49 - tgcom24 breaking news 08:52 - meteo.it 08:55 - le 1001 favole di bugs bunny 2 parte 09:15 - young sheldon - un cane, un scoiattolo e un pesce di nome pesce 10:31 - the big bang theory - la turbolenza dell'amicizia 11:22 - due uomini e 1/2 - la tabella dei compiti 12:17 - grande fratello 12:25 - studio aperto 12:58 - meteo.it 13:00 - sport mediaset 13:56 - america's cup 16:29 - drive up 17:04 - person of interest - taxi drive 18:15 - grande fratello 18:21 - studio aperto live 18:29 - meteo 18:30 - studio aperto 18:59 - studio aperto mag 19:30 - c.s.i. - scena del crimine - mercato della carne 20:30 - n.c.i.s. - unita' anticrimine - u passo avanti 21:20 - cattivissimo me 3 - 1 parte 22:10 - tgcom24 breaking news 22:13 - meteo.it 22:16 - cattivissimo me 3 - 2 parte 23:15 - una vita da gatto - 1 parte 00:05 - tgcom24 breaking news 00:08 - meteo.it 00:11 - una vita da gatto - 2 parte 01:10 - ciak speciale - ricomincio da taaac 01:13 - studio aperto - la giornata 01:25 - sport mediaset - la giornata 01:45 - schitt's creek - lo chalet 02:47 - shoot'em up - spara o muori! 04:07 - strike commando 05:34 - mike & molly - chi ha paura c j.c. small? |

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

00195 Roma - Via della Giuliana, 27 (00195 Roma) - sede operativa: via Alfana, 39 (00191 Roma)

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline

LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

Menu con ampia scelta e ottimi prezzi



PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777



Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone